L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLIV - N. 42 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 75,— - SEMESTRE L. 38,— - TRIMESTRE L. 20,— Estero . . . : ANNO L. 160,— - SEMESTRE L. 81,— - TRIMESTRE L. 42,— Pei paesi della Convenz. di Madrid ugual prezzo che per l'interno attraverso gli uff. post

DOMENICA 19 FEBBRAIO 1939-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.

Nella maestà della Basilica vaticana *si concludono i riti di suffragio per Pio XI*

L'attenzione del mondo si concentra a Roma per l'elezione del 262° successore di Pietro

CITTA' DEL VATICANO, 18

Il primo dei tre novemdiali più solenni è stato celebrato questa mattina in S. Pietro con imponenza veramente magnifica. In mezzo alla navata dell'abside il tumulo a tre piani si ergeva sormontato da una ricca coltre rossa, che è il colore del lutto per i Pontefici e dal Triregno. Bracci e cornucopi sostenevano all'intorno ceri accesi e 24 candelabri di ferro battuto con torcia erano allineati sui quattro lati.

Le benemerenze di Pio XI

Sulla base del tumulo erano state apposte, una per lato, le seguenti iscrizioni dettate da Mons. Bacci segretario dei Brevi ai Principi e che ricordano quattro fra gli aspetti principali dell'opera di Pio XI: il maestro della verità; il cultore degli studi; il vindice dei diritti della Chiesa e autore della Conciliazione; il fautore della pace nella giustizia e nella carità.

Eccone il testo latino:

1) « Integerrimus — Veritatis — Custos — Erumpentens — Errores — Invicto — Pectore — Repressit — Profligavit — Alberrantes — Revocans — Omnes — Ad — Catholicae — Fidei — Unitatem ».

2) « Cultioris — Humanitatis — Fautor — Sacras — Profanasque — Disciplinas — Provexit — Studiorumque — Domicilia — Excitavit — Ad — Meliorem — Formam. Redegit ».

3) « Universae — Hominum — Familiae — Tot — Disciviis — Doloribusque — Anxiae — Fraternam — Concordiam — Juxtitia — Duce — Charitateque — Auspice — Paterno — Suasit — Animo ».

4) Iuxiae — Libertatis — Vindex — Acerrimus — Iniurias — Quaslibet — Ecclesias — Inlatas — Compescuit — Veterrimaque — Dissentionis — Causa — Deleta — Pacem — Italiae — Integris — Religionis — Iuribus — Restituit ».

Rito solenne

L'altare della Cattedra era spoglio di qualsiasi ornamento e vi ardevano sopra soltanto 6 ceri di cera vergine. Intorno al tumulo erano preparati i cinque faldistori per le assoluzioni finali. Uno in corrispondenza con l'altare per il celebrante e gli altri quattro in corrispondenza con i quattro angoli del catafalco. I 45 Cardinali presenti erano allineati, magnifici nelle loro cappe di ermellino, con l'ampio strascico violaceo, negli stalli sul piano elevato presso l'altare. Le loro vesti davano l'unica nota di colore all'ambiente perchè tutti gli altri Monsignori erano in nero, compresi i cerimonieri pontifici che dirigevano il rito.

In fondo la Gloria del Bernini rifulgeva irradiata da potenti riflettori elettrici, ma la custodia della cattedra di S. Pietro restava buia, in questo periodo in cui è vacante e aspetta il 262.o successore del primo Papa.

Le tribune erano gremite di una folla raccolta e devota nella quale assai numerosi si vedevano religiosi e suore. Le Guardie nobili erano di scorta al Sacro Collegio dei Cardinali e le Guardie svizzere erano schierate attorno alla Confessione; le Guardie palatine lungo gli assiti della navata maggiore dietro i quali considerevole pubblico si ammassava. La Messa funebre è stata celebrata dal Cardinale Angelo Dolci Vescovo di Palestrina e l'assoluzione è stata data, insieme con lui, dai Cardinali Faulhaber, Vidal, Verde e Pacelli, i primi quattro di questi nell'ordine che abbiamo tenuto e l'ultima dal celebrante.

Una composizione di Perosi

Lo spettacolo del tumulo circondato dai cinque Porporati nel fulgore delle vesti pontificali, che si alternavano nell'aspergere, nell'incensare e nel recitare le preci di suffragio, mentre il coro della Cappella Sistina riempiva il vasto spazio delle sue armonie era veramente magnifico e dava un senso vivo della maestà papale pur nel severo e modesto rito della morte. La Cappella Sistina diretta dal Maestro Mons. Lorenzo Perosi ha eseguito la Messa gregoriana da lui composta nel 1936, le quattro assoluzioni del Baini e per quinta il Libera me Domine, ultima geniale composizione del grande Maestro, da lui ora scritta in una sola volta, sotto felicissime ispirazioni.

Dopo il solenne funerale di stamane i Cardinali si sono riuniti per la ottava Congregazione generale nella Sala Capitolare della Sagrestia di S. Pietro. Vi hanno partecipato 46 Cardinali e la riunione è stata molto breve, come lo saranno quelle di domani e dopo domani, a causa del funerale che tiene impegnati i Cardinali per quasi tutta la mattinata.

Nella Congregazione di stamane hanno prestato giuramento i quattro Cardinali ultimi arrivati che non avevano preso parte alle Congregazioni precedenti. La Congregazione ha avuto termine poco dopo le 12.30.

Intanto sotto la direzione dell'Ingegnere dell'Ufficio tecnico della Città del Vaticano operai e artigiani lavorano continuamente a preparare i 62 appartamentini per i Cardinali che devono entrare in Conclave. Esternamente tutto questo lavoro non si nota perchè esso si svolge completamente nell'interno del Palazzo Pontificio. Stamane, poi, dato che i Cardinali si sono adunati in Congregazione generale nella Sala capitolare della Sagrestia di S. Pietro, il Vaticano appariva quasi deserto. Col procedere dei lavori i Prelati che hanno abitazione nel recinto del Conclave la devono abbandonare. Così stamane hanno lasciato il loro appartamento l'elemosiniere segreto Mons. Migone, il cameriere segreto partecipante Mons. Callori e dovranno lasciarli i Monsignori Mella Maestro di Camera, ed ora Governatore del Conclave, ed altri Dignitari e funzionari.

Lo stesso Cardinale Mercati, che ha il suo appartamento fuori del recinto del Conclave, dovrà lasciare la sua abitazione. Perciò la nota di colore è data dall'andirivieni di famigliari che trasportano delle grosse valigie e dai camion pieni di legname. Nel recinto del Conclave vengono anche tolti tutti i telefoni che ammontano ad oltre un centinaio e poichè la rete telefonica Vaticana non è a sistema rigido, ma elastico, così si possono togliere le comunicazioni con la centrale senza fare dei tagli nella rete.

Un omaggio della Camera apostolica al Camerlengo

Nel pomeriggio di ieri l'Em.mo Cardinale Pacelli, Camerlengo di Santa Romana Chiesa, ha ricevuto il collegio dei Prelati della Rev. Camera Apostolica per la relazione degli uffici a ciascuno di essi affidato dopo la morte del compianto Pontefice Pio XI. Sono intervenuti i rev.mi Monsignori Biasiotti, Decano, Caselli, Bruni, Giustino, Mori, Malusardi, Borgia, Descuffi, il Segretario e Cancelliere avv. Angelini Rota e il Sostituto dott. Felici.

Mons. Biasiotti, avuto l'assenso da Sua Em.za, iniziava la relazione proseguita poi dai singoli prelati della presa in possesso dei vari uffici e amministrazioni della Santa Sede, consegnando i relativi atti al Camerlengo di Santa Romana Chiesa. Venivano poi lette le disposizioni delle Costituzioni apostoliche riguardanti i Prelati della Rev. Camera apostolica e i loro uffici durante il Conclave e l'Em.mo Cardinale Camerlengo impartiva al riguardo le relative disposizioni. Infine Mons. Biasiotti rivolgeva a S. Em.za il Cardinale Camerlengo un devoto indirizzo di omaggio. In esso, dopo aver rievocato la veneranda figura del defunto Pontefice, rinnovava a nome di tutti al Camerlengo di S. Romana Chiesa l'assicurazione di intenso e scrupoloso lavoro e prometteva a lui speciali preghiere perchè il Signore gli conceda la sua piena assistenza nell'espletare il suo alto mandato in questi giorni di Sede vacante.

L'Em.mo Principe rispondeva ringraziando e prendendo atto di così devote e generose disposizioni dei prelati della Rev. Camera Apostolica invitando poi tutti a rivolgere ferventi orazioni per le necessità attuali della Santa Chiesa e perchè il Signore conceda ad essa nei presenti difficili momenti un pastore secondo il suo cuore.

Alle 13.30 di oggi è arrivato all'idroscalo del Lido di Ostia Sua Em.za il Cardinale Emanuele Gonçalves Patriarca di Lisbona.

Una Messa celebrata a Tokio

presente il principe Chichibu

TOKIO, 18 sera

Nella Chiesa cattolica di questa capitale, presenti il principe Chichibu, in rappresentanza dell'Imperatore, il Regio Ambasciatore d'Italia Auriti, moltissime autorità e personalità, è stata celebrata una Messa solenne in suffragio di S. S. Pio XI. Ha officiato l'Arcivescovo giapponese mons. Tatsuo Doi.

Lebrun e il Governo

ad un ufficio funebre

PARIGI, 18

Nella Basilica Metropolitana di Nostra Signora ha avuto luogo un solenne ufficio funebre per l'anima di Pio XI alla presenza del Rappresentante del Presidente della Repubblica, del Nunzio Apostolico e dei rappresentanti del Presidente del Consiglio e dei Presidenti del Senato e della Camera, di quasi tutti i membri del Governo

Vociferazioni assurde

ROMA, 18 sera

Occupandosi delle vociferazioni straniere intorno all'elezione del nuovo Pontefice « *Novus* » scrive stasera sull'*Avvenire*:

« L'attenzione del mondo, mentre dura profondo ed universale il cordoglio per il transito glorioso dell'immortale Pio XI, ha il suo centro in Roma dove fra pochi giorni il più augusto Senato della terra si adunerà per eleggere, con l'assistenza dello Spirito Santo, il successore di Pietro. In questo interessamento legittimo non manca qualche stonatura. I giornali d'oltr'alpe si abbandonano quotidianamente a pronostici ove i nomi dei Porporati vengono discussi con preoccupazioni ed in una luce assolutamente estranei al Sacro Collegio. C'è, ahimè, di peggio. Si sceglie anche questa circostanza per dare sfogo ai preconcetti ed alle ostilità contro l'Italia attribuendo al Governo nazionale manovre e campagne di stampa assolutamente inesistenti. Per un giornalista che da noi ha creduto di tentare una sola volta, per suo conto, e per la curiosità dei suoi lettori, un giro di orizzonte nella stratosfera delle fantasie, cento colleghi stranieri arzigogolano su quella pubblicazione come sopra una cabala densa di significati arcani e di propositi misteriosi. Anche l'osservatore forestiero più semplice, purchè dotato di vista e di udito normali, non può non essere rimasto edificato di fronte alla lealtà, alla delicatezza ed alla vigilanza cui si ispira la condotta delle nostre Autorità nell'assicurare alla Chiesa, durante la Sede Vacante, il pieno e libero adempimento dei suoi gravissimi compiti. Il riserbo della nostra stampa sul prossimo Conclave è una vera lezione di senso di responsabilità; mentre la sua partecipazione al cordoglio della cristianità per la fine terrena del glorioso Pontefice è un esempio commovente di quella unità religiosa del nostro cattolicissimo paese cui tanto ha contribuito l'opera imperitura del Papa della Conciliazione che fu anche un grande italiano ».

Le benemerenze di Pio XI

nella campagna antiblasfema

VERONA, 18 sera

Nessun giornale ha rilevato una delle tante benemerenze di Pio XI: la sua espressa, calda approvazione e l'incoraggiamento continuo alla Campagna Antiblasfema che, sorretta da tanta benedizione, suscitò unanimi consensi e plausi in tutta Italia e all'estero.

Nell'udienza concessa ai congressisti dell'A. d. P. (ottobre 1920) l'indimenticabile Pontefice Benedetto XV indicava l'urgenza della santa Crociata di difesa dell' onore di Dio, Crociata sorta nel maggio 1922 che il Successore Pio XI appoggiò subito e con l'augusta parola stimolò gli apostoli antiblasfemi a perseverare nella buona battaglia. La animò anche con doni tangibili in occasione di gare scolastiche antiblasfeme nazionali. Il grande Pontefice era sempre il primo ad inviare regali e pochi giorni avanti il suo decesso faceva pervenire al Comitato Centrale Antiblasfemo un grande artistico quadro di bronzo massiccio con cornice di mogano recante la dolce effigie del Sacro Cuore quale primo premio per il « referendum » che funziona già in duemila Scuole secondarie di Avviamento Professionale sparse nel Regno e Colonie, sotto gli auspici del Ministero dell'Educazione Nazionale.

I campioni antiblasfemi d' Italia hanno promesso di continuare nella nobile lotta nel nome di Pio XI; sarà questo il più bel tributo di riconoscenza alla cara memoria del grande Scomparso.

S. M. la Regina Imperatrice esce dalla Chiesa di S. Andrea della Valle dopo aver assistito ad un funerale in suffragio di Sua Santità Pio XI

L'ANNUALE DEI MOSCHETTIERI DEL DUCE

La consegna delle medaglie al valore

ROMA, 18 sera

Il XVI Annuale dei Moschettieri del Duce, che ricorre l'11 febbraio, è stato celebrato stamane con una cerimonia che ha avuto un carattere solenne conferitogli dalla consegna fatta dal Duce di 11 ricompense al valor militare a quelli dei suoi silenziosi fedeli che si sono coperti di gloria sui campi di battaglia della Africa e della Spagna.

I sei manipoli dei Moschettieri del Duce che continuano la tradizione squadrista del manipolo romano «La Moschettiera», contano nelle loro fila 40 reduci dalla Spagna e dall'Africa Italiana e 15 decorati al valor militare, ai quali si sono aggiunti gli 11 di questa mattina.

Dopo aver deposta una corona di alloro sull'ara votiva del Sacrario dei Caduti della Milizia il reparto dei Moschettieri al completo si è avviato a Villa Umberto ove doveva svolgersi la cerimonia della premiazione.

Nel Viale delle Magnolie, nei pressi del Piazzale del Pincio, è già disposto un battaglione di formazione della Milizia col labaro della 112.a Legione dell'Urbe comprendente riparti della 112.a e della 120.a Legione, una centuria dei reparti permanenti, la centuria allievi della nona zona Camicie Nere ed una compagnia del battaglione del Comando Generale della Milizia. Erano presenti tutti gli ufficiali Generali superiori ed inferiori del Comando Generale, i comandanti delle Milizie speciali ed una folta schiera di ufficiali del Presidio e della Milizia nonchè rappresentanze delle altre Forme Armate. A sinistra del podio che è stato eretto per il Duce tra i busti marmorei di Filippo Corridoni e di Guglielmo Oberdan si schierano i decorandi, dietro i quali hanno preso posto gli ufficiali della Milizia che rapresentano i fondatori del primo manipolo dei Moschettieri del Duce.

Alle 10, salutato dagli squilli regolamentari, giunge S. E. il Luogotenente generale Russo, Capo di S. M. della Milizia accompagnato dal Sottocapo di S. M. Luogotenente generale Gauttieri che sono ricevuti dal Comandante della 9.a Zona Camicie Nere (Roma) e dagli ufficiali presenti. Lo schieramento è agli ordini del Comandante il 21.o gruppo battaglione Camicie Nere.

Poco dopo la musica presidiaria della 9.a Zona CC. NN. annuncia l'arrivo del Duce salutato dall' *A Noi* dei Militi e dalle acclamazioni della folla che si è frattanto addensata dietro i battaglioni.

Il Duce passa in rivista lo schieramento delle CC. NN. e dei Moschettieri seguito dal Capo di S. M. della Milizia e sale poi sul podio. Il Comandante dei Moschettieri legge la formula del giuramento fascista e fa l'appello individuale dei nuovi Moschettieri nominati durante l'anno XVI.

I pugnali sui quali è inciso il motto — *Ai Moschettieri silenziosi fedeli*, — si snudano ad uno ad uno mentre risuona il: «Giuro! » dei nuovi ammessi a far parte della Guardia del Duce.

Terminata la cerimonia del giuramento il Comandante dei Moschettieri dà lettura della motivazione della medaglia d'argento al valor militare concessa alla memoria del sottotenente dell'aviazione legionaria in Spagna Otello Tessitore: « *Ufficiale pilota da caccia, volontario, in missione di guerra per l'affermazione degli ideali fascisti, in molteplici azioni sul nemico dava sempre prova del suo grande coraggio e del suo senso del dovere. Durante una crociera di protezione delle truppe impegnate in duro combattimento presso Gandesa cadeva da valoroso in territorio nemico » Cielo di Spagna dicembre* 1937 - *aprile* 1938 ».

La vedova dell'Eroe Caduto in terra di Spagna sale sul podio e il Duce le appunta al petto la medaglia d'argento tra gli applausi della folla sottolineanti il rullo dei tamburi che accompagna la consegna. Successivamente salgono sul podio i tre moschettieri pure decorati di medaglia d'argento: *Alesi Alberto* da Viterbo sottotente pilota di aviazione legionaria in Spagna — *Canzia Osvaldo* da Trau sottotenente del 7.o gruppo battaglione Eritrea — *Feliciani Fernando* di Assisi sottotenente del 3.o battaglione arabo somalo.

La consegna delle decorazioni continua con l'appello dei sette decorati di medaglia di bronzo: *Gai Giulio* da Livorno capomanipolo 4.o battaglione mitraglieri — *Santoro Placido* da Roma, Tenente di complemento 9.o battaglione arabo-somalo — *Valenti Armando* da Messina, tenente del 1.o reggimento misto frecce azzurre — *Allegrucci Mario* da Roma, sottotenente dei carri armati della Somalia — *Canofi Franco* da Asmara, sottotenente del 225.o Regg. Fanteria — *Feliciano Fernando* da Assisi sottotenente 3.o battaglione arabo - somalo — *Lamberto Lamberti* da Ancona sottotenente del Comando 2.a Divisione eritrea.

Il Duce sorride ai prodi e li abbraccia. I decorati si dispongono ai piedi del podio mentre i reparti si ammassano per la sfilata a passo romano di parata. Il superbo sfilamento è aperto dal reparto Moschettieri seguito dal battaglione di formazione delle CC. NN. che è poi chiuso dalla centuria degli allievi della 9.a Zona CC. NN. Il Duce si china verso i decorati per dire che lo sfilamento è fatto in loro onore.

La parata è suggestiva e viene ripetuta una seconda volta mentre il Duce manifesta la sua alta approvazione per il perfetto comportamento dei reparti.

Subito dopo i reparti si dispongono inquadrati davanti al podio e intonano il « *Canto al Duce* » cui fa seguito un coro di ufficiali della Milizia che canta l'inno *Giovinezza*. Il Duce unisce la sua voce a quella dei Moschettieri e l'inno è intonato anche dalla folla presente. I reparti rendono quindi gli onori al Duce che si allontana rispondendo col saluto romano alle entusiastiche acclamazioni della folla.

L'attività del Consorzio

per il credito agrario

ROMA, 18 sera

Sotto la presidenza dell'on. Frignani ha avuto luogo l'assemblea generale ordinaria dei partecipanti al Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento. Il residente ha fatto un'ampia esposizione dell'attività svolta dall'Istituto ponendo tra l'altro in rilievo che dalla sua costituzione sono state esaminate domande di mutuo per circa 3 miliardi e 800 milioni di lire e che le concessioni di mutuo per circa un miliardo e mezzo di lire sono state rivolte a tutte le esigenze fondamentali dell'agricoltore, particolarmente a quelle destinate al raggiungimento dell'autarchia della Nazione nel settore agricolo.

L'on. Frignani ha quindi constatato la saldezza economica dell'Ente, gli ingentissimi accantonamenti e le prudenziali valutazioni di bilancio, mettendo in rilievo i lusinghieri risultati finanzari dell'esercizio, i quali, oltre ad una cospicua assegnazione alla riserva ordinaria, permettono di corrispondere un rimunerativo dividendo al capitale sottoscritto dai partecipanti. A sua volta il direttore generale gr. uff. dott. Arnaldo Sessi ha messo in risalto il carattere politico sociale dei compiti affidati al consorzio i quali vengono assolti col compiacimento degli organi governativi di vigilanza e con consapevole gratitudine da parte delle classi agricole.

Oltre la cronaca

I nostalgici dell'aneddoto hanno avuto accenni di lamento per la carestia di questa specialità biografica nella vita di Pio XI. Confortiamoci. Assolutamente nulla di grave in questa assenza. Anzi, forse, un gran bene. La figura del venerato Pontefice ne risulta più maestosa: compatta integra lineare, senza corrosioni di lima e senza scheggiature: come intagliata in un blocco di pietra degno di Michelangiolo.

La grande massa ama nutrirsi e rigonfiarsi di curiosità, di quisquiglie, di nei. A costo di sacrificare l'essenziale! Una tendenza psicologica uguale si rivela appena lo sguardo della moltitudine si stacca dalle Grotte Vaticane e si volge ai Sacri Palazzi Apostolici, da dove, tra due settimane, si alzerà la fumata bianca dell' habemus Pontificem. *La passione del pittoresco — pronta a sfidare persino il pericoloso contatto del pettegolezzo — non conosce inviolabilità di varchi per quanto gelosi e santi. E nella ricerca della minuzia, del dettaglio, c'è chi mette uno zelo scientifico da laboratorio di microscopia o radioscopia.*

Attenzione! La nostra vista corta quanto una spanna ci fa scivolare verso uno spostamento, un rovesciamento grossolano di prospettive.

Non già che anche le piccole e le minime cose manchino di un loro valore. Ma che la cornice usurpi il posto del quadro, che gli elementi accessori devano, per dir così, monopolizzare come in un'ipnosi tutto il nostro interessamento, è un avvilimento. Solleviamo il cuore, e solleviamo gli occhi!

Come il pellegrino sente di arrossire sorprendendo se stesso nell'atto di indugiar con lo sguardo a misurare le orme scavate dal passo di cento generazioni nella gradinata di accesso a San Pietro, prima che la pupilla si sia inebriata di bellezza elevandosi alle guglie e ai trofei del fastigio; così un senso di umiliazione sorge nella coscienza mentre ci attardiamo fra certe cronache profane preparatorie del Conclave. Oggi il calcolo delle probabilità, il gioco delle possibilità, nel tentativo di individuare il volto e il nome del nuovo Pontefice, si estende epidemicamente. E' molto umano. Nel senso di molto spontaneo, comprensibile, perdonabile.

Ma per i credenti, per coloro che della Fede hanno una consapevolezza intera e una visione totale, la Chiesa interloquisce ammonitrice, con la voce della Liturgia, parlante dalle miniature dei messali istoriati. E invita a pregare.

Ogni Pontificato, nella vita del Cattolicesimo, è un capitolo di storia che si apre. Storia creatrice e storia espiatrice: ogni Papa ammaestra l'umanità in quel *certo momento e in* quel *dato ambiente: l'ora e le circostanze operano su di lui con esigenze particolari: e il Papa, fedele custode di una ortodossia bimillenaria, deve applicare l'insegnamento della dottrina che non muta alle variabili necessità del tempo e del mondo.*

Quali orizzonti di trepidazione e di tempesta non si profilano dinanzi al Pontefice che sta assumendo le chiavi del maggior Piero!...

Così, in un certo senso, non importa chi *sarà il 262.o successore del primo Papa; non importa il suo nome, tant'è vero che il Prescelto compirà il suo primo gesto di autorità cambiandolo.*

Sarà — in questo atto — quasi il cancellamento di tutta una personalità, di tutta una vita. Un innesto prodigioso si adempirà in una luce sovrumana. Venti secoli di incorruttibile continuità dottrinale, venti secoli di inesauribile slancio apostolico confluiranno in un cervello, in un cuore che ne assicurano il più lontano prolungamento. Pietro che rivive: tale, nella sua augusta missione, apparirà il nuovo Pontefice.

Più ancora: nell'umanità anche umile e dimessa e nella gloria del trono più eccelso della terra, il Papa che il mondo aspetta si presenterà — oseremmo dire — come un'incarnazione di Cristo. Pio XI, come tanti suoi predecessori, ha suggellato la sua esistenza terrena con un atto supremo di offerta. Il suo olocausto lo avvicinava, nell'istante ultimo, più degnamente, al Martire del Calvario.

Così, per il nuovo Papa (come per il Redentore nell'Orto del Getsemani) è una visione di sacrificio che si dischiude: la Croce al di là del trono, la corona di spine al di là della Tiara. La Croce e la Corona delle responsabilità più gravi e drammatiche: condurre gli uomini alla salvezza fra i nembi e le ondate della procella.

e. c.

Famiglie di coloni

partite da Trapani per l'A. O. I.

TRAPANI, 18 sera

Sono partite dirette in A. O. I., sei famiglie di coloni della provincia di Trapani che sono state richiamate, attraverso il Commissariato per le emigrazioni interne, da altrettanti reduci i quali all'atto del congedo hanno ottenuto terreni, casa, attrezzi agricoli e animali per la pronta messa in valore della colonia a loro assegnata.

Conflitto di idee e realtà politica

La dichiarazione pubblicata nell'ultimo numero de *L'Informazione Diplomatica* taglia corto a tutte le fantastiche notizie che, sopratutto la stampa francese, aveva negli ultimi giorni pubblicato relativamente alla questione spagnola. I legionari italiani non rimpatrieranno, dunque, dalla Spagna fino a che il loro compito non sarà finito. Ciò significa che tra il Governo nazionale spagnolo e quello italiano esiste la più completa e perfetta collaborazione e che nessuna manovra politica parigina o londinese potrà spezzare il senso di fraterna solidarietà consacrata nei cruenti sacrifici dei campi di battaglia.

Il conflitto spagnolo volge inesorabilmente alla fine con la immancabile vittoria delle truppe di Franco; questa vittoria sanzionerà in via definitiva il sovrano dominio del nuovo regime su tutta la Spagna. Questa è la realtà storica e politica dalla quale non possono prescindere il Quai d'Orsay e il Foreign Office, se vogliono realmente mantenersi aderenti agli avvenimenti politici. Nessuna manovra e nessuna astuzia diplomatica potrà influire su di una situazione, che è ormai chiaramente designata e nettamente definita. Non c'è più da farsi nessuna illusione su questo terreno, sarà meglio quindi adattarsi alla mutata situazione politica nel settore del Mediterraneo Occidentale.

Ardengo Soffici denunciava giustamente in un editoriale del «Popolo d'Italia» dei giorni scorsi le basse manovre alle quali sta ricorrendo la finanza massonica ed ebraica francese per continuare lo sfruttamento della situazione spagnola, anche se questo sfruttamento si effettua sul sangue e sulle rovine della Spagna martoriata. D'altra parte le correnti politiche che operano in un piano superiore, ma che hanno sempre e tenacemente favorito i rossi di Barcellona, mutato sistema, tentano di sfruttare la vittoria dei nazionali dal momento che ormai i repubblicani stanno perdendo la guerra. Ed ecco gli approcci col Governo di Franco, ed ecco le offerte finanziarie per la ricostruzione delle rovine belliche, come preambolo per il tardivo riconoscimento del Governo di Burgos.

Le dichiarazioni fatte dal generalissimo Franco e quelle pubblicate dalla *Informazione Diplomatica* di Roma, rimettono la questione spagnola nei suoi termini precisi e non lasciano aperto il varco a nessuna compromissione che tenda a svalutare i frutti di una vittoria che è di marca nettamente anticomunista.

Ma c'è ancora della gente nei Paesi democratici che forse in buona fede, resta ancora devota a certe dottrine politiche che sono nettamente in contrasto con quelle dei regimi autoritari; questa gente proprio in omaggio a queste idee conserva un atteggiamento intransigente, anche se ormai la realtà storica e politica batta una via ben diversa dalla loro.

L'esperienza politica degli ultimi anni non ha dunque servito alla revisione logica di certe teorie politiche e neppure alla presa di contatto con la realtà delle relazioni internazionali, che evidentemente sono in continua modificazione. Eppure proprio dai regimi autoritari, i quali dovrebbero per la loro stessa natura apparire più intransigenti, partono iniziative di carattere politico in stretta connessione con le esigenze della realtà economica. Se ne è avuto un esempio in Italia nel recente accordo commerciale con la Russia, che prevede uno scambio di prodotti per l'imponente importo di circa mille milioni all'anno. Ma nello stesso tempo a Roma sono stati firmati accordi pure di carattere commerciale di vasta portata con la Germania, accordi che naturalmente consolidano i rapporti politici tra i due Paesi.

Del resto anche i governi democratici hanno operato in questo senso nei confronti della Russia, quando il loro tornaconto economico e finanziario era evidente, nè in dette circostanze furono sollevate eccezioni di carattere politico o dottrinario. Non si comprende, quindi, perchè soltanto nei confronti della situazione politica maturatasi nella Spagna debbono sorgere eccezioni di carattere ideologico, quando evidentemente la realtà politica si muove per altre direttive. Evidentemente un atteggiamento di questo genere tende ad attenuare la enorme portata della vittoria nazionale spagnola nella situazione del Mediterraneo Occidentale.

Alimentare un conflitto sul terreno dottrinale adunque è senza dubbio pericoloso in un momento storico nel quale esistono divergenze di carattere politico rilevanti; basta per un momento pensare alle questioni sollevate dalle note «aspirazioni italiane». Il tentativo di convogliare queste divergenze dal terreno politico ed economico a quello idealistico, nuoce evidentemente a quello spirito di collaborazione, che ottenne un primo successo di incalcolabile importanza a Monaco e che avrebbe poi dovuto creare quella auspicata atmosfera di comprensione, la quale evidentemente maturò il convegno di Roma tra i Ministri inglesi e Mussolini.

Sarebbe cosa stupida il negare qualsiasi importanza al conflitto di idee esistenti tra Paesi democratici e paesi autoritari; pensiamo anzi che da questo conflitto lentamente maturerà la nuova Europa basata su norme di equità, di giustizia e di collaborazione, diverse da quelle attuali. Ma questo mutamento avverrà per gradi, per evoluzione e, dobbiamo augurarcelo, senza la necessità di un conflitto bellico che porterebbe immense rovine, ritardando senza dubbio gli sviluppi storici della nostra civiltà. Per il momento quindi la realtà politica deve a nostro avviso avere la precedenza sui valori dottrinali, i quali se veramente avranno un intrinseco contenuto etico presto o tardi finiranno per trionfare.

Bortolo Galletto

Radiotrasmissione
dei riti di oggi e domani

ROMA, 18 sera

Le solenni Cappelle Cardinalizie funebri di domani domenica e dopodomani lunedì saranno trasmesse dalla Radio vaticana su onda di metri 31,06.

Il Corpo diplomatico in Vaticano

Ogni ulteriore resistenza a Franco ritenuta inutile anche dai marxisti

La chiusura delle frontiere ordinata dal Caudillo

SAN SEBASTIANO, 18 sera

L'economista spagnolo Angel Sanz, della falangista Unidad *di San Sebastiano, sotto il titolo «Passione e morte della pesetas rossa», dopo aver delineato il tracollo della pesetas rossa, denuncia la campagna sentimentale a favore dei rifugiati spagnoli in Francia, condotta dagli ebrei.*

Il Diario Vasco, *osservato che ad onta delle affermazioni contrarie, Parigi continua ad essere la vera ed unica capitale del cosidetto Governo repubblicano, denuncia con aspri termini, l'equivoca condotta della Francia.*

Il redattore diplomatico della falangista Arriba Espana *di Pamplona commenta la nota dell'*Informazione Diplomatica, *denunciando le manovre di Parigi e Londra, dirette a travisare le intenzioni della politica italiana ed il significato della presenza dei Legionari italiani in Spagna, e ad indurre il Governo spagnolo a tradire i suoi sentimenti profondi. I volontari italiani, scrive il giornale, partiranno quando il Generalissimo crederà, quando la Spagna darà loro un addio trionfale e non per decisione internazionale. L'articolo conclude che, se la presenza dei Legionari è incompatibile con quella di certi Ambasciatori, la Spagna non avrà titubanze a scegliere fra un sentimento profondo ed una utilità equivoca.*

Si ha da Burgos che il Generalissimo proibisce l'uso del catalano come seconda lingua nelle Provincie catalane, unica lingua ufficiale essendo il castigliano.

Il Bollettino Ufficiale dello Stato pubblica poi una ordinanza del Ministero dell'Educazione Nazionale per la creazione, presso l'Università di Salamanca, di una Scuola di filologia classica, diretta alla preparazione dei futuri professori di lingua e letteratura latina e greca per gli Istituti medi, e attraverso l'organizzazione di un Istituto per le indagini scientifiche nel campo della filologia classica, alla preparazione dei futuri insegnanti universitari. La direzione della Scuola è stata affidata, con decreto del Ministro dell'Educazione Nazionale, al professore italiano Ippolito Galante.

Alla Casa del Fascio di S. Sebastiano, dinanzi ad un folto pubblico di connazionali, la Fiduciaria dei Fasci femminili di Bergamo, Laura Calvi, ha illustrato i doveri della donna italiana all'Estero.

Vane resistenze

PARIGI, 18 sera

Ad eccezione dei giornali di sinistra, tutta la stampa parigina fa oggi indirettamente pressioni sullo pseudo Presidente della Repubblica Azana perchè si dimetta. Si rileva che la sua permanenza all'Ambasciata di Spagna ed il susseguirsi di magari immaginarie deliberazioni fra Azana e gli ex membri del suo Governo, crea degli equivoci, che mettono la Francia in una posizione imbarazzante. I giornali affermano, infine, che anche Alvarez Del Vayo è ormai convinto della inutilità di prolungare la guerra e che egli, partendo per Madrid, tenterà di convincere Negrin di cessare la resistenza.

I giornali di sinistra, invece, parlando dell'abbominevole tradimento della Spagna repubblicana da parte della Francia, si schierano con violenza contro i Ministri Daladier e Bonnet.

Si conferma poi che lo pseudo Governo rosso, continuando la sua migrazione, ha deciso di lasciare Madrid per fissarsi sulla costa mediterranea, donde sarà più facile fuggire al momento opportuno. I Ministri Gonzales Pena, Segundo Blanco e Bilbao Ospedal, hanno già raggiunto a Cartagena il Capo Supremo delle Forze rosse, generale Miaja. Lo pseudo Ministro degli Interni Marez e Negrin stesso li seguiranno a giorni.

Si ha da Perpignano che il generale Rojo, Capo di S. M. dell'Esercito rosso tornando da Parigi, dove ha preso parte alla riunione dei caporioni rossi all'Ambasciata di Spagna, persuaso dell'inutilità di continuare una guerra cruenta, avrebbe inviato le sue dimissioni al Capo del Governo rosso. Il generale Rojo si è ritirato a Vernet les Bains.

Tremila anarchici spagnoli, appartenenti alla famigerata 26.o Brigata, sono stati rinchiusi nella fortezza di Monluis. Le autorità francesi sperano di poter mettere fine, in questo modo, ai disordini ed alle rapine commesse da questi banditi, che stavano già terrorizzando i dintorni di Bourg Madame.

Si apprende pure che i noti caporioni militari rossi Lister, Francesco Galan e Modesto, dopo essersi rimessi durante un breve soggiorno in Francia, sono arrivati in volo a Madrid, per mettersi a disposizione dello pseudo Governo rosso.

*E' particolarmente importante notare come nel complesso, da tutti i misteri politici del giorno, la stampa parigina, specie dopo un colloquio avvenuto fra Del Vayo e Bonnet, rileva che il Ministro rosso ha finito per ammettere il punto di vista di Azana, e cioè che è impossibile continuare la resistenza militare nella zona del Levante. Lo avrebbe spinto a questa conclusione, oltre che il rifiuto di Azana di ritornare a Madrid, anche il giudizio di ex capi militari rossi passati in Francia con l'esercito di Catalogna e chiamati qui per conoscere il loro avviso, circostanza che indigna l'*Epoque *la quale domanda come il Governo permette che in Francia si tenga un vero e proprio Consiglio di guerra.*

La situazione dei rifugiati
esaminata dal Governo francese

PARIGI, 18 sera

I membri del Governo si sono riuniti in Consiglio di Gabinetto, sotto la presidenza del sig. Daladier. La maggior parte della riunione è stata dedicata all'esposizione particolareggiata, che il Ministro dell'Interno Sarraut ha fatto sulle misure, prese già da lungo tempo, in previsione di un afflusso in massa di rifugiati spagnoli in Francia. Il Ministro ha messo i colleghi al corrente di quanto è stato fatto tanto dal punto di vista umanitario che da quello della sicurezza morale e materiale e della popolazione della regione di frontiera. Il Consiglio ha elogiato gli sforzi compiuti dalla autorità civile e militare. Il Ministro della Salute Pubblica, Racart, a sua volta, ha parlato sulle misure di igiene adottate e sulle cure e previdenze attuate a favore dei malati e feriti. Si segnala, infine, che i membri del Governo hanno deciso di sforzarsi, in via diplomatica, per assicurare il più rapidamente possibile il rimpatrio dei rifugiati civili e militari. (Stefani).

Londra attende una tregua

LONDRA, 18 sera

Il *Times* rileva che, pur avendo riconosciuta in massima la necessità di riconoscere, al più presto possibile, il Governo di Burgos, la Gran Bretagna e la Francia ritarderanno ancora l'annuncio ufficiale di tale decisione con la speranza che si addivenga ad una tregua fra le due parti nella Spagna o, più probabilmente, che i marxisti dichiarino di capitolare senza condizioni.

Il giornale riferisce che sono avvenuti in questi giorni importanti contatti, in seguito ai quali pare che i marxisti siano disposti ad arrendersi in cambio dell'assicurazione che non verrebbero fatte rappresaglie contro i colpevoli di reati politici.

La missione di Berard
nei commenti tedeschi

MONACO DI BAV., 18 sera

Nel commentare il secondo viaggio di Berard, le *Muenchner Neueste Nakrichten* rilevano che la Francia sembra ormai rassegnata a non subordinare più il riconoscimento di Franco a condizioni, e che quindi la missione di Berard sta risolvendosi in una sottomissione. Il giornale ne deduce essere quindi molto probabile che il riconoscimento da parte francese avvenga nei prossimi giorni.

L'Estonia riconosce Franco

TALLINN, 18 sera

Il Governo Estone ha deciso di nominare, quanto prima, un rappresentante diplomatico presso il Governo nazionale spagnolo. Le spese per la rappresentanza diplomatica estone sono già previste nel bilancio statale. Si ritiene che primo rappresentante dell'Estonia nella Spagna nazionale sarà un ufficiale superiore dell'Esercito.

L'ordinanza di Franco

BERLINO, 18 sera

I giornali ricevono dalle frontiere spagnole:

Il generale Franco ha ordinato ieri notte la chiusura di tutte le frontiere della Spagna. Benchè la misura non sia stata accompagnata da alcuna spiegazione, sembra certo che la decisione sia stata presa, come è già accaduto altre volte per impedire la diffusione di qualsiasi notizia concernente la nuova grande offensiva che si sta preparando nella Spagna centrale.

Anche la Polonia riconosce
il governo di Burgos

VARSAVIA, 18 sera

Il Governo polacco ha oggi ufficialmente riconosciuto «de jure» il Governo del generale Franco.

La mostra prelittoriale d'arte
del "G.U.F.,, dell'Urbe
inaugurata da S. E. Bottai

ROMA, 18 sera

Nel pomeriggio, il Ministro dell'Educazione Nazionale ha proceduto alla inaugurazione della «Mostra prelittoriale d'arte del Guf dell'Urbe» ai Mercati Traianei; prima selezione, che consentirà d'inviare i migliori elementi ai Littoriali di Trieste.

All'arrivo del Ministro, i reparti in armi presentano gli onori mentre la banda dei Giovani Fascisti intona le note dell'inno dei Guf. S. E. Bottai, accompagnato dalle Autorità passa in rivista le Formazioni, indi entra nella mostra.

Fa macchia di colore nell'ingresso un modello di mosaico; più oltre è l'insegna romana del Guf dell'Urbe, fiancheggiata dai gagliardetti di Facoltà. Il ministro visita per prima, la sala degli studenti delle Accademie straniere, che espongono insieme con i goliardi italiani. Partecipano alla Mostra le Accademie d'arte di Germania, Gran Bretagna, Stati Uniti, Ungheria, Romania, ed Egitto, di cui sono presenti i direttori, con un complesso di 80 opere tra pittura e scultura, oltre a 25 studenti stranieri di varie facoltà. Sono rappresentate in totale 13 nazionalità differenti, ma in molte opere l'influsso di Roma e dell'Italia fascista è così evidente e sentito che esse, per la massima parte, sembrano improntate, pur nelle differenze della interpretazione e della sensibilità, a uno spirito unico.

Il Ministro, esamina le varie opere si intrattiene coi direttori delle Accademie, gli allievi e gli espositori individuali, s'interessa ai vari lavori ed al loro carattere. Passa poi alle sale dei goliardi italiani, ove lo sforzo fattivo dei giovani ha potuto espandersi liberamente. Liberi, infatti, erano i temi di architettura, pittura, scultura, bianco e nero, scenografia, arredamento e abbigliamento, nonchè di fotografia, come quelli per i cartelloni. Tutti i Goliardi fascisti hanno dato alle loro opere un carattere inconfondibilmente italiano e fascista. Così, per l'architettura, i soggetti, che nelle linee si inspirano a una sobrietà nazionale e funzionale, sono animati da un principio sociale: rappresentano infatti bozzetti e plastici di villaggi agricoli e di colonizzazione, case operaie e per contadini. Nella pittura spunti polemici e ispirazioni alle più pure fonti italiane s'incrociano e si fondono, mentre nella scultura prevalgono i soggetti a carattere eroico e quello della difesa della [illegible]

Il Ministro dell'Educazione Nazionale osserva, si interessa, interroga i vari espositori, e, infine esprime il suo compiacimento. Egli lascia infine la Mostra, mentre i reparti rendono gli onori.

Esercitazioni di difesa passiva
sulla costa della Tunisia

BISERTA, 18 sera

La squadra navale francese, al comando del vice ammiraglio Abrial attualmente a Biserta, parteciperà ad importanti esercitazioni di difesa passiva che avranno luogo sulle coste della Tunisia.

Il programma di lavoro
dell'intesa balcanica

BUCAREST, 18 sera

Il presidente del Consiglio greco Metaxas e il ministro degli esteri di Jugoslavia, Markovic, giungeranno domani sera a Bucarest, mentre il ministro degli esteri di Turchia, Saracioblu, arriverà lunedì mattina.

Lunedì mattina stessa, dopo una colazione intima che sarà offerta dal ministro degli esteri romeno Gafencu nella sua qualità di presidente dell'Intesa Balcanica, avranno inizio i lavori della Conferenza che durerà fino a mercoledì e al cui termine sarà pubblicato un comunicato ufficiale.

La stampa romena nel mettere in rilievo gli scopi pacifici che hanno formato sempre oggetto dell'azione dell'Intesa balcanica, scrive che tali scopi saranno riconfermati ancora una volta in questa riunione di Bucarest.

Il *Moment crede* che in questa Conferenza saranno trattati anche i seguenti problemi: 1.o) relazioni degli Stati balcanici con l'Ungheria; 2.o) problema della rinascita della propaganda revisionista bulgara dopo Monaco; 3.o) risposta comune da dare alla proposta del Ministro degli esteri di Norvegia di fare intervenire Roosevelt in una grande azione per il disarmo generale; 4.o) presa di posizione comune nei riguardi della Spagna del Generale Franco.

Circa la pubblicazione del *Moment*, secondo la quale l'Intesa discuterebbe il problema della propaganda revisionistica bulgara dopo Monaco, si apprende che il Governo ha considerato inopportuna tale previsione.

Perciò il *Moment*, che si stampa in francese, è stato sospeso per 5 giorni, *per aver diffuso notizie compromettenti per la politica estera dei Paesi componenti l'Intesa balcanica.*

La frase incriminata, dopo gli accordi di Salonicco dello scorso anno e il sensibile miglioramento avvenuto nei rapporti romeno-bulgari, oltre che jugoslavi-bulgari e greco-bulgari, è stata ritenuta molto pericolosa.

Il giornale *Moment* è diretto da un ebreo e non si esclude in questi circoli politici che vi possa essere stato proprio un tentativo giudaico di turbare i rapporti fra i vari Paesi dell'Intesa balcanica e la Bulgaria.

Il provvedimento del Governo romeno è stato accolto perciò con vivo favore.

La sosta di Metaxas
a Belgrado

BELGRADO, 18 sera

Stamane, alle ore 9, ricevuto alla stazione dal Presidente del Consiglio Zvetkovic, dal Ministro degli Esteri, Bindar Marcovik, e dai rappresentanti della Grecia, Romania e Turchia, è qui giunto il Presidente del Consiglio greco Metaxas.

Egli ripartirà stanotte insieme al Ministro degli Esteri jugoslavo alla volta di Bucarest.

Per quanto riguarda la situazione interna, si rileva che la dichiarazione programmatica del Governo di Zvetkovic, fatta alla Camera ed al Senato, è stata favorevolmente accolta negli ambienti del partito croato di Macek. Gli esponenti di tale partito hanno dichiarato che una volta che il Governo proverà coi fatti di voler mantenere le promesse, Macek appoggerà moralmente il nuovo Gabinetto. Negli ambienti estremisti, dove l'idea di un accordo fra Belgrado e Zagabria non riesce a penetrare, le dichiarazioni di Zvetkovic sono state invece accolte con qualche scetticismo.

Le dichiarazioni fatte ieri ai giornalisti dal Ministro Zinzar Markovic sulla politica estera jugoslava in cui si sottolinea, in modo chiaro e preciso, che la Jugoslavia intende mantenere rapporti di amicizia specialmente con l'Italia e colla Germania, vengono commentati dai giornali come la riaffermazione della saggia e costruttiva politica che la Jugoslavia ha condotto finora. Le dichiarazioni del Ministro degli Esteri, le quali seguono quelle del Presidente del Consiglio, pongono bruscamente fine alle assurde voci che certa stampa francese si era affrettata a raccogliere.

Il Patriarca Miron Christea
si riposerà per un mese a Cannes

BUCAREST, 18 sera

Il Patriarca Miron Christea, Presidente del Consiglio dei Ministri, partirà mercoledì mattina per Cannes, ove si tratterà un mese allo scopo di trascorrervi il periodo di convalescenza che gli è stato ordinato dai medici dopo la recente malattia. I poteri del Presidente passano così nelle mani del Vice Presidente del Consiglio, Ministro degli Interni e della Guerra.

Una targa dedicata a Pilsuski
inaugurata a Nervi

GENOVA, 18 sera

Stamane alle ore 11, alla presenza di S. E. il generale Dottwieniawa-Dlugoszowski, Ambasciatore di Polonia a Roma, è stata scoperta, alla Passeggiata a mare di Nervi, una targa a ricordo del soggiorno del Maresciallo Giuseppe Pilsuski, apposta a cura del Municipio di Genova.

Alla significativa cerimonia erano presenti tutte le autorità civili e militari della Provincia, il Console Generale di Polonia a Milano, il Presidente della colonia polacca a Roma, tutta la colonia polacca residente in Liguria e una grande folla.

La generosità missionaria di Oviedo
la città eroica

ROMA, 18 sera

Le notizie che ci giungono dalla Spagna circa l'attività, l'entusiasmo ed i risultati conseguiti durante il 1938 nel campo della cooperazione missionaria sono espressive e confortanti.

Mentre i Dirigenti nazionali e diocesani delle Pontificie Opere, assecondati dai fedeli, con ammirabile generosità si dedicano senza tregua al lavoro di riorganizzazione nel territorio liberato, rimangono essi medesimi sorpresi, sovratutto di fronte alle collette raccolte nell'ultima giornata missionaria mondiale per la Pontificia Opera della Propagazione della Fede in diocesi e parrocchie particolarmente provate dagli orrori della guerra.

Guernica, la città distrutta, i cui abitanti, da 5.000 che erano, oggi non raggiungono il migliaio, nel 1937 ha dato 62 pesetas per la Propagazione della Fede e nel 1938 ne ha offerto 336,70.

Merita particolare menzione Oviedo, la città eroica. Per la Giornata Missionaria del 1938 essa ha offerto 8.389,25 pesetas ed in più pesetas 781,05 per quote di associazione. In Oviedo si lavora anche per l'Opera di S. Pietro Apostolo per il Clero Indigeno, mentre nella solennità della Epifania, in una sola chiesa della città, si sono raccolte altre 93 pesetas per la colletta antischiavista, tanto raccomandata dal Cardinale Prefetto di Propaganda Fide.

Queste cifre testimoniano amplissimamente quali siano le ansie e le realtà missionarie della nuova Spagna che desidera occupare, tra le nazioni cattoliche, un posto di primo ordine come collaboratrice principalissima della Chiesa Cattolica nell'opera della conversione del mondo infedele.

La soppressione a Monaco
della Facoltà teologica

MONACO DI BAVIERA, 18 sera

Il Governo bavarese ha oggi chiuso la Facoltà teologica dell'Università di Monaco. Il comunicato ufficiale dice che il provvedimento è dovuto al fatto che l'ordinariato vescovile di Monaco ha boicottato il trasferimento alla Facoltà di Monaco di un professore di altra facoltà teologica ingerendosi indebitamente nelle misure scolastiche spettanti allo Stato.

Vengono così a mancare anche gli Enti culturali più strettamente connessi alla materia religiosa, anzi alla Dottrina essenziale della Chiesa stessa, in cui non era possibile vedere alcun elemento di natura neppur lontanamente politico. E' triste dover constatare che, anche in un'ora di così riverente e universale omaggio alla Chiesa in lutto, non defletta questo apriorismo anticristiano, che si vale di ogni futile pretesto per combattere quella Religione che fece grande la Germania nel mondo.

Nozze Franciosi - Salvati

Il nostro valoroso corrispondente da Napoli, Alfonso Franciosi, stamane, al Santuario del S. Cuore in Castellamare di Stabia, s'è unito in matrimonio con la gentile signorina Ela Salvati. Il Vescovo di Castellamare ha benedetto le nozze rivolgendo fervide parole agli sposi.

All'amico Franciosi e alla sua eletta signora le nostre felicitazioni e i nostri fraterni auguri per la nuova famiglia cristiana.

Aut. Pref. 35526 - 28-8-1934 - Milano

Igienico - Aromatico - Economico
Chiedetelo presso le migliori Drogherie
S. A. MOKASAN - MILANO - Via S. Martino, 10

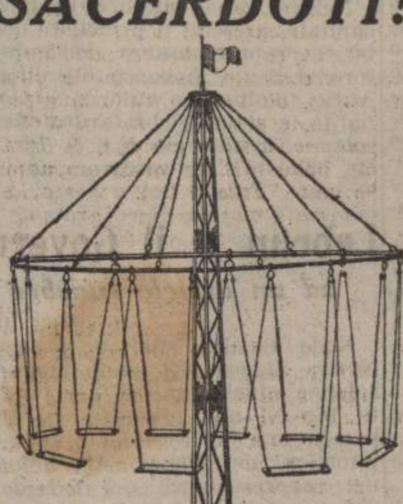
ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

"Felsinea,,
Casa di Cura specializzata per le malattie Nevralgiche e Reumatiche
SCIATICA - Artriti - Reumatismi - Lombaggini - Polineuriti - Sinoviti
Via del Monte N. 10 p. t. - Telefono Int. 20-386 - Bologna
A. P. Bologna 24318 - 18-8-37

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel. [illegible]
BOLOGNA
(Aut. Pref. 26946 3-9-34 Bologna)

Chi si assicura
contro i danni dell'INCENDIO deve logicamente assicurarsi anche contro i danni del FURTO, rivolgendosi alla «CATTOLICA» di Verona.
Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

SACERDOTI! La giostra "IDEALE,,
Brevettata Adomilli
Per Istituti, Oratori, Ricreatori, ecc.

Occupa poco spazio, non pericolosa, tutta in ferro, sensibile alla più leggera spinta, maneggevole anche per bambini e bambine, non deperisce.
Per schiarimenti e forniture rivolgersi alla Ditta ADOMILLI - SCHIO (Vicenza)

PREGHIERA PER IL PADRE

Egli era grande, durante le sua vita

Ma come ci sembra più grande ancora, adesso che ci ha lasciati!

Tutti i giornali del mondo; tutte le radio non parlano che di Lui.

Quanti articoli! e quante fotografie!

Le alti classi sono in lutto. Persino la bandiera tedesca fu messa a mezz'asta.

Ma gli umili anch' essi, nell'apprendere la notizia sentirono stringersi il cuore.

*

Alfonso Daudet racconta che un giorno della sua folle gioventù rientrò a casa più in ritardo del solito. Per non essere rimproverato aperse la porta esclamando con voce anelante: — « Il Papa è morto».

E vide sua madre giunger tremando le mani e mettersi a piangere.

E' quel che fa oggi la cristianità. Ma non solo la cristianità bensì la terra intiera: I protestanti. Gli ebrei.....

« E come farebbe una madre
la voce d'un popolo intero
lo culla nella sua tomba ».

E' un fatto che Pio XI, senza la minima concessione in fatto di dottrina a alcuna classe sociale, muore grande e popolare.

Il popolo ama i forti. Fisicamente Pio XI era robusto e valido.

Egli raggiunse la vetta del Monte Bianco vinse il terribile Cervino; trovò da solo una nuova strada per raggiungere la sommità del Monte Rosa e quando gli si parlava delle notti silenziose e ghiacciate passate a 4000 metri d'altezza, avvolto nella sua coperta, nei suoi occhi ribrillava tutta la sua giovinezza.

*

Il popolo ama i capi che si dimostrano tali. Pio XI incarnò nella sua persona quelle forze spirituali di cui tanto si parla senza osare precisarle. Visse un'epoca dura, dove i più si domandano ancora se non sia un regresso verso una barbarie che la scienza renderebbe spregevole o se sia una pagina che si volti verso una miglior comprensione tra i popoli.

A ogni incrocio di strade Pio XI fece solennemente intendere la sua voce, indicando all'universo qual era il solo e retto cammino.

*

Ha difesa la santità del focolare.

Ha sollevato la libertà della persona umana. Riconciliò il Papato con la dinastia d'Italia. Denunziò l'immenso pericolo comunista. Utilizzò tutti i mezzi moderni per parlare all'universo. Fu lui a chiamar Marconi: e per la prima volta tutti gli uomini della terra poterono intendere la voce del Padre.

Ha sopratutto difeso la pace... quella pace di cui tutti abbiamo tanto bisogno e che fu il suo ultimo voto quaggiù.

*

Il popolo, anche i non praticanti, sente ciò.

Si è perchè, in pieno secolo XX dopo centocinquanta anni dalla persecuzione la più studiata che mai vi sia stata il Papa resta sempre la più alta morale del mondo: quella che al disopra dei cannoni e dei velivoli si indirizza a tutte le anime e instancabilmente le invita a salire su quel piano superiore che è il piano sopranaturale, dove, lungi dall'odio degli uomini si respira un'aria più pura.

Pio XI viveva su quel piano, e vi è morto.

Da lungo tempo i suoi occhi fissavano la prossima fine. Più volte aveva offerta la sua vita di Pastore per salvar quella del suo immenso gregge.

Severo per se stesso, volle morire in piedi. Per palladio una Santa: la piccola Teresa del Bambino Gesù.

*

Perchè questo forte, questo rude, era anche delicato e tenero.

Lo avvicinai il 19 aprile 1936, per l'ultima volta, durante il congresso della stampa. Già la morte stendeva la sua ombra sulla sua figura affaticata. Con quella paterna Sua voce egli ci parlò. Voce dapprima flebile, ma che si animò man mano che le idee si succedevano.

E qui io copio dalla mia agenda: « Voi siete contenti d'esser venuti sotto il bel cielo di Roma. Questa città è difatti la sintesi di tanti ricordi! Quando la si percorre, dappertutto si pensa: *fu là che*.... Allora prendete la risoluzione di ritornare. Ritornare è un dovere: perchè i figli devono tornare nella casa del Padre, il loro vecchio Padre. Ma non tardate troppo: io ho ottanta anni... con un lungo cammino già dietro a me... Oh! so bene che a Roma voi troverete sempre il Papa, i romani hanno un'espressione che può sembrar brutale, ma che è la formula di una fede virile: *Morto un Papa? Se ne fa un altro*.... E pertanto io avrei piacere di rivedervi e leggo nei vostri occhi che lo vorreste anche voi... Ecco vi benedico tutti, colla benedizione più grande che io vi possa impartire.

*

E ora, è finito.

La grande casa è vuota.

Il Padre è partito.....

Tutti i cristiani avranno una preghiera; tutti i preti una Messa, per Colui che per lunghi anni portò sulle umane spalle un carico che farebbe piegare quelle di un angelo.

Che Iddio conceda al suo buon Servo il luogo della luce, del refrigerio e della pace!

Pierre l'Ermite

NEL SACRO COLLEGIO: Porporati stranieri

S. Em. TISSERANT

S. Em. KASPAR

S. Em. VERDIER

S. Em. INNITZER

S. Em. VILLENEUVE

S. Em. LIENART

S. Em. DE FAULHABER

S. Em. SCHULTE

S. Em. MAC RORY

S. Em. SEGURA Y SAENZ

S. Em. O'DONNELL

S. Em. BAUDRILLART

S. Em. HLOND

S. Em. BERTRAM

S. Em. SEREDI

S. Em. VAN ROEY

Pio XI per le vocazioni sacerdotali

Il Papa dei Seminarî nel grato ricordo di Bologna

Pio XI: Papa dell'Azione Cattolica, Papa delle Missioni, Papa delle scienze, Papa della « Conciliazione »! Pio XI, ci piace ricordare noi, Papa della Conciliazione nello spirito fondamentale di Cristo Re, che afferma la pace sociale ed individuale attraverso la missione educatrice e formatrice della Chiesa cattolica nel ministero e magistero del Divino Sacerdozio che si perpetua fino alla consumazione dei secoli in quel perenne vivaio dei «Seminari» donde escono gli « alter Christus » *onde la missione del Cristo deve consumarsi nel* « mandatum novum do vobis: ite et docete omnes: baptizantes in nomine Patris et Filii et Spiritus Sancti ».

E Pio XI nel cuore magnanimo di Padre e Pastore di anime: nella sconfinata intuizione della mente di governante e governante sacro; nella tenacia indomita di volontà del « vidi et volui » di continuatore dell'opera redentrice del Cristo, nell'atto stesso che assumeva il mandato apostolico di Pontefice Sommo, di Vicario di Cristo: Pastore dei pastori, si votò al gregge, ma si donò anche in sollecitudine somma, alla maggiore, alla migliore formazione dei Pastori, cui poter ripetere con serena fiducia: « Ite et vos in vineam meam ».

Così il cuore del Padre e Pastore, la sagacia di Sovrano Sacro imprimeva nel suo nuovo cammino, fino dagli albori, quella divina caratteristica che ne avrebbe consacrato nella storia il santo zelo col nome di « Papa dei Seminari ».

« Papa dei Seminari »: nella sollecitudine *di riforma degli Studi Sacri — è morto Prefetto della Sacra* Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi — *nella passione di* rinnovarne gli edifici materiali. *perchè s'affermasse così la praticità dell' indivisibile binomo « mens sana in corpore sano »: e quanti seminari regionali non ha rinnovati e costruiti; quanti diocesani non ha sovvenuti; nello zelo in spasimo di apostolo onde assistè « l'opera delle vocazioni » perchè non s' avesse a piangere « messis multa, operarii autem pauci »!*

Assidua paterna assistenza

Pio XI, Papa dei Seminari, nella lucida piena intuizione, voluta e affermata nell'esercizio del ministero di « Regale Sacerdozio » che si completa anche nella magnanima impresa « delle case canoniche » perchè il Pastore, il Sacerdote non avesse a ripetere più che per disagio proprio per danno del gregge « gli uccelli dell'aria hanno il loro nido » ma l'« alter Christus » *non ha ove posare il capo accanto alla sua Chiesa, per accogliere nella casa del Padre il proprio gregge e condurlo alla « Casa di Dio ».*

E per Bologna che ha fatto il « Papa dei Seminari »? Ce lo dice una storia di 16 anni. Bologna non può non essere grata a Colui, che all'attività specifica del nostro Cardinale Arcivescovo « pro Seminario e vocazioni » fu maestro e consigliere, nella munificenza della generosità sovrana, arbitro diretto autorevole e sommo nelle svariate, inevitabili incertezze di momenti, che maturavano il felice coronamento di opere di Dio.

E' così. Quando nel 1922 l'Arcivescovo Nasalli Rocca prendeva possesso dell'insigne archidiocesi bolognese, entrava in campo, con allievi, militi, quasi senza caserma, desolazione di Padre e Pastore già sofferta dai Suoi predecessori.

Il Seminario Arcivescovile di via Indipendenza (ora albergo maestoso), monumento insigne di sollecitudine pastorale dell'immortale Benedetto XIV - Papa Lambertini - non era più perchè, inadatto alle moderne esigenze, era stato alienato per sostituirlo con un edificio capace di accogliere soltanto gli studenti del corso ginnasiale del Seminario Arcivescovile, del Collegio San Giuseppe, del Collegio dei SS. Apostoli, mentre gli studenti del Corso Filosofico - Teologico sarebbero stati accolti nel Seminario Regionale, voluto da Pio X e dalla munificenza di Benedetto XV (che gli diede nome) condotto a termine. Il Cardinale Della Chiesa aveva iniziato un nuovo Seminario Arcivescovile in Piazza Umberto I, il Cardinale Gusmini lo aveva continuato; ma lo vide, così com'era, occupato per ospedale militare nella grande guerra. I tempi successivi, di ingrata memoria, della smobilitazione lo avevano ridotto a Caserma di « Guardie Regie », quindi alloggio di sfrattati; e mentre il Seminario Regionale apriva le sue porte ai Corsi Superiori, l'Arcivescovo di Bologna seguiva i suoi chierici nell'« angustia di incapace recinto », il Collegio dei SS. Apostoli.

L'Arcivescovo Nasalli Rocca espose a Pio XI la critica situazione. La mente pronta ed esperta del Pontefice, il Cuore Suo compreso delle pene del Confratello, che onorava di sua bontà famigliare per lunga consuetudine di vita alla corte di due Pontefice: Pio X e Benedetto XV, volle intervenire e mandò in visita il Cardinale Bisleti, Prefetto della Sacra Congregazione dei Seminari, che riferendone al S. Padre, scriveva all'Arcivescovo di Bologna, essere augusto volere del Sommo Pontefice che, con ogni sacrificio, si conducesse a termine l'iniziato edificio, sbarrazzandone il campo da ogni impedimento: « avrebbe Egli stesso assistito l'Arcivescovo, fornendo garanzia per un mutuo (che la generosità del Clero e del laicato bolognese assolse in pochi anni) suggerendo la doverosa applicazione del Seminaristico pro Seminario, indicando la Ditta costruttrice atta ad assolvere con tutte le esigenze necessarie la non facile impresa. Così l'Arcivescovo Cardinale Nasalli Rocca potè col suo Clero aprire la casa ai leviti futuri e in un'udienza di una sera di maggio del 1923, nell'elevazione alla Romana Porpora, il Papa, dopo aver lungamente intrattenuto l' Eminentissimo Nasalli, ammetteva anche alla Sua augusta presenza il Delegato della nascente Opera diocesana « pro vocazioni », e il Papa tanto si rallegrava della iniziativa nuova bolognese, e tanto la benediceva, abbracciando in, una unica simultanea visione « l'Opera pro Seminario e pro vocazioni ».

E Bologna amò dare al Papa l'attestato di filiale riconoscimento alle sollecitudini del Padre, quando nel giubileo sacerdotale suo, così svolse la propria attività. Riforma spirituale, attraverso l'opera del sacerdote nelle missioni in ogni parrocchia della Diocesi, giornale quindicinale illustrativo del Papato: questo per lo spirito.

Offerta al Papa di una Fondazione pro Vocazione missionaria, offerta al Papa di una Casa Canonica (e il Papa disse: « Non una, ma due, perchè la generosità dei bolognesi con un po' che aggiungiamo Noi, ne farà due, e lo stemma di Bologna si unirà al Nostro... »). E in Diocesi iniziò una Borsa di studio per un seminarista nel nome augusto di Pio XI.

Ma ancora. Quando nel 1929 a Roma convenivano da ogni parte Cardinali e Vescovi e fedeli per la grande manifestazione Eucaristica, nella Piazza di S. Pietro, frutto della Conciliazione, il Cardinale Nasalli Rocca, a nome dei Vescovi Confratelli della Regione Flaminia disse: «Beatissimo Padre, il Seminario Regionale è ormai insufficiente». «Ci si provveda si dia progetto pratico», rispose il Sommo Pontefice.

In un mese, in contingenze più che ordinarie, Pio XI autorizzava e rendeva possibile il passaggio del Seminario Arcivescovile di Bologna, al Seminario Regionale e Bologna avrebbe avuto il suo Seminario Arcivescovile nella ex-Villa Revedin dove lo sguardo lungimirante del programma « pro Seminario » di Pio XI vedeva oltre ogni dubbiosa e timida perplessità che sempre angustiano le opere dei Capi, non mai le paralizzano nella forza dello spirito specie quando in tanto assenso si veggono autorizzate, benedette da Dio.

E S. E. mons. Ruffini in quel giorno della posa della prima pietra del nuovo seminario arcivescovile, inneggiava alla fulgida gemma che andava ad illustrare così l'Opera vasta della rinascita degli studi acclesiastici e formazione del Clero nell'immortale Pontefice.

Pio XI e la Madonna di S. Luca

Il Papa assistè « verbo et opere » *la sollecitudine del nostro Cardinale, che forte dell'augusto assenso affermò l'apostolico zelo, superando tutta l'angustia e il travaglio di opera grande, di opera di Dio coronato nel dì che Legato Pontificio per il Concilio Plenario apriva la nuova Casa ai suoi Figli, futuri leviti della Chiesa bolognese.*

E sempre, fino alle ultime udienze, la bontà somma del Grande Pontefice non mancò mai di seguire la opera confortando il Pastore della nostra Archidiocesi con fiducia ed assensi, che rappresentano la forza di Dio per le anime che si consumano nelle grandi opere attuatrici del pratico affermarsi del regno di Gesù Cristo in terra. Ecco perchè lassù, al Colle del Seminario si volle fino dal 1932 che una camera di un Seminarista si dedicasse a Pio XI, aprendosene pubblica sottoscrizione.

Come Bologna consacrerà alla storia la figliale gratitudine sua al « Papa dei Seminari, delle vocazioni? ».

Ancora un ricordo. La nostra Madonna, il nostro « praesidium et decus » è Colei sotto il patrocinio della quale vive, prospera l'opera pro-Seminario e vocazioni.

Lassù, al Santuario della Madre nostra, un meriggio del 1925, anno santo, mese di marzo, il nostro Cardinale Arcivescovo, ai piedi della Madonna, deponeva un artistico cereo di Pio XI — e così la fede, l'amore del Regnante Pontefice si disposava alla fede, all'amore del gregge bolognese nella vibrazione di un unico palpito col cuore della Madre Celeste, la nostra Madonna perchè « per Mariam » fosse fatto un unico gregge con unico pastore ».

E allora? Viva Pio XI nelle presenti e future generazioni, nel perpetuarsi e rinverdire « dell'opera seminario e vocazioni », viva Pio XI nella perenne vita di sentimento, di pietà cristiana nel nostro Santuario della Madonna di S. Luca.

*E mentre la diocesi bolognese mossa da cristiana pietà tributerà alla anima di Lui, assunto nei regni eterni l'onore e la gloria dei cristiani suffragi, la generosità dei figli, che non cambia, sia di fronte all'*exultet *dei terreni trionfi, o sia prostrata nel cordoglio della scomparsa suggelli in perpetuo la sincerità di figliale attaccamento al Padre che non è più, continuandone sotto gli auspici della Vergine Patrona una delle precipue sollecitudini* l'Opera pro Seminario e vocazioni.

Affidino i bolognesi alla loro Madonna, nella serena sentita preghiera, l'anima eletta di Pio XI, e la Regina degli Apostoli, intercedendo presso di Lei il Padre Santo perenni nella Chiesa nostra bolognese i salutari frutti dell'Opera del « Papa della Conciliazione » nel « Papa dei Seminari », e cioè nel ministero del Cristo vivente nei suoi leviti e Sacerdoti Santi e Santificatori sempre riviva « verbo et opere » il monito Divino ripetuto incessantemente — verbo et opere — dal Suo Vicario.

Sia pace! sia pace! Fiat pax!

La commemorazione a Torino

tenuta da S. Em. Fossati

TORINO, 18 sera

La manifestazione indetta dallo Em.mo Cardinal Arcivescovo e dal venerando Capitolo Metropolitano per suffragare l'anima eletta di Pio XI è riuscita una solenne attestazione del vivo attaccamento che Torino cattolica conserva verso la Sede di Pietro e della profonda ammirazione che ogni ceto della cittadinanza nutre verso l'immortale Papa dell'Azione Cattolica, delle Missioni, della Conciliazione e di Don Bosco.

Tutte le autorità cittadine si sono unite alla popolazione in questo tributo di filiale affetto e di commossa venerazione verso la memoria del grande Pontefice, che ancora pochi giorni prima di reclinare lo stanco capo per assurgere al premio eterno, riceveva l'amatissimo nostro Cardinale Arcivescovo e gli concedeva una particolare benedizione per «la diletta Torino».

Il vetusto nostro Duomo era gremito in ogni sua parte per l'annunciata funzione di suffragio. In apposite bancate erano le LL. EE. il Prefetto Tiengo, il Procuratore Generale di Corte d'Appello ed il Primo Presidente, il Comandante di Corpo d'Armata. Seguivano il Federale, il Podestà, il Preside della Provincia e le maggiori personalità civili, militari, politiche e magistrali. Coi rispettivi vessilli erano le rappresentanze delle Associazioni ed Enti cittadini.

In presbiterio era stato eretto il tumulo, sormontato dalla Tiara e circondato dai quattro grandi torceri. Attorno erano disposte le bancate alle quali presero posto le LL. EE. i Vescovi Mons. Pinardi, di Eudossiade; Mons. Coppo, di Paleopoli; Mons. Mazzini, di Filadelfia e Mons. Gionalit, di Raisasia. Venivano poi i Capi delle Congregazioni religiose: Don Ricaldone, dei Salesiani; Mons. Gaudenzio Barlassina, dei Missionari della Consolata; Padre Pechenino, degli Oblati di M. V. e Can. Padre Talenti, Superiore al «Cottolengo». Di fronte erano gli officiali della Curia Arcivescovile, i Parroci in mozzetta, i Canonici in cappa, i professori della Facoltà teologica e legale, le rappresentanze di tutti gli Ordini religiosi maschili e femminili.

L'Em.mo Cardinal Fossati, assistito dai Canonici del Capitolo metropolitano, celebrò la solenne Messa di suffragio, mentre i cantori eseguivano le pagine del Perosi, scritte in occasione della morte di Pio X.

Terminata la Messa, l'Em.mo Celebrante salì il pergamo e tenne lo elogio funebre del compianto Pontefice Pio XI, rilevando i fatti salienti del glorioso e lungo pontificato, tra cui i diciassette Concordati conchiusi e tra i quali emerge quello dell'11 febbraio 1929, riguardante la cara Italia nostra. Venendo incontro al genio di Benito Mussolini, il Papa Pio XI restituì davvero l'Italia a Dio e Dio all'Italia.

L'Em.mo oratore accennò ancora all'indefessa attività spiegata dal compianto Pontefice nell'esercizio dell'altissima sua missione, incurante d'ogni riguardo alla sua salute, pago solo di lavorare, faticare e soffrire per Cristo e per lo avvento della Sua pace, fino ad offrire la vita a questo nobilissimo e santo scopo. Sua Em. Fossati conchiuse rilevando commosso l'attestazione di unanime cordoglio data da Torino e dalla diocesi per la dipartita del Papa di Don Bosco e del Canonico Cottolengo.

Seguirono le cinque assoluzioni rituali al tumulo, impartite successivamente dai Vescovi Mons. Pinardi, Mons. Coppo, Mons. Mazzini, e Mons. Gionalit ed infine dallo Em.mo Cardinal Fossati.

I cantori del Seminario eseguirono, sotto la direzione del prof. Don Pistone, vari responsori ed infine cantarono le esequie del Perosi, così potentemente espressive.

Le campane del Duomo diffondevano intanto i lugubri loro rintocchi, portando lontano l'eco del pianto dei figli per la scomparsa di un tanto Padre.

Altri solenni funerali in suffragio di Pio XI vennero stamane celebrati alla Casa Madre dei Missionari della Consolata ed alla parrocchia di Gesù Nazareno.

Domani domenica, alle ore 11, un grandioso rito di suffragio si terrà al Santuario della Consolata, ove due volte il Sac. Achille Ratti venne a celebrare il Santo Sacrificio ed a piegare il ginocchio innanzi all'immagine della taumaturga Maria Consolatrice, celeste patrona di Torino.

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

L'Arcivescovo alla assemblea di San Vincenzo

Oggi alle ore 11 nella sala della Casa dell'Azione Cattolica in Via Treppo, la Società di S. Vincenzo de' Paoli tiene l'assemblea generale annuale. Presiederà S. E. l'Arcivescovo.

Corso superiore di religione

Ieri sera il prof. dott. Moretti al corso superiore di religione ha tenuto una dotta conferenza dinanzi ad un uditorio molto numeroso spiegando l'unità del genere umano secondo la Bibbia.

Scuola di cultura cattolica

Oggi, 19, alle ore 17,30, il chiarissimo prof. comm. G. B. Picotti, titolare della cattedra di storia nella Regia Università di Pisa, parlerà sulla «Questione romana e la Conciliazione».

Questa commemorazione è fra le principali manifestazioni del corso di conferenze di quest'anno. Nella presente circostanza della morte di SS. Pio XI, essa assume anche il carattere di un omaggio al grande Pontefice, uno dei due artefici dello storico Patto.

Il Piemonte Cavalleria alle escursioni invernali

Il «Piemonte Cavalleria» ha effettuato le escursioni invernali sulla zona montana alto Torre-Fella, alto Tagliamento-But-Degano. Le escursioni, brillantemente compiute, tendevano a dimostrare le possibilità della Cavalleria in montagna.

Il gen. Rossi a Savona

E' notizia, che l'ill.mo ten. gen. C. Rossi, già Comandante della Divisione Alpina, notissimo in Friuli, assume l'importante Comando di una Divisione a Savona.

All'illustre generale il memore saluto del Friuli.

Istituto di Cultura Fascista

Sabato sera il prof. L. di Caporiacco ha trattato delle «Giuste aspirazioni dell'Italia nel Mediterraneo».

Lunedì sera, alle 21, il prof. cav. A. Alverà, Preside del Liceo classico, parlerà sul tema «L'Italia in Spagna».

Lavoratori agricoli in Germania

Ieri sera è partito per la Germania un numeroso gruppo di lavoratori agricoli. Alla stazione sono stati salutati dai gerarchi e dalle autorità.

Imposta straordinaria sulle aziende

L'imposta straordinaria sulle aziende commerciali nella nostra provincia pare abbia prodotto finora un gettito accertato in cinque milioni e mezzo di lire.

Beneficenza

Al Rifugio «Bambino Gesù» pro Bimbe abbandonate Andrea Bulfon ha offerto L. cinquanta per onorare la memoria del comm. Arturo Malignani.

All'Opera Messa del Povero N.N. ha offerto L. 50.

Un bestemmiatore

Durante una delle ultime rappresentazioni al Teatro Puccini, il giovane Italo Troian di 20 anni, studente, commentando lo spettacolo, aggiungeva ad alta voce parecchie bestemmie. I carabinieri di servizio l'hanno udito e lo hanno dichiarato in contravvenzione.

Stato Civile

16-17 Febbraio 1939

Nati legittimi: Zilli Paolo di Mario; Pontoni Germano di Giovanni; Di Benedetto Sergio di Enrico; Michelini Enzo di Igino; Sarabello Anna di Guerrino; Rossini Giuliano di Renato.

Illegittimi n. 6.

Pubblicazioni di matrimonio: Lodolo Silvio agricoltore con Barazzutti Adria casalinga.

Matrimoni: Rizzi Vittorio armatore capo con Bianchi Antonietta sarta; Bon Guglielmo elettrotecnico con Zoratto Dirce sarta; Coseano Vittorio bracciante con Martin Caterina casalinga; Marti Antonio serg. magg. R. E. con Micono Bianca impiegata; Scamacca Vincenzo impiegato statale con Milocco Iole casalinga.

Morti: Malignani comm. Arturo fu Giuseppe di anni 73 industriale; Sclisizzi Luigia ved. Cisilini fu Pietro di anni 63 casalinga; Pascoli Pietro fu Antonio di anni 90 calzolaio; Foladore Valentino fu Anna di anni 74 arrotino; Grillo Ettorina di Celeste di mesi 11; Bassi Virginio fu Francesco Giovanni di anni 38 falegname; Zandonella Floreano fu Agostino di anni 49 esercente; Visano Ruggero di Pietro di anni 29 bracciante; Righetti Marini Clara fu Andrea di anni 41 benestante; Vicario Leopoldo fu Luigi di anni 73 pensionato; Sestero Francesco fu Giovanni di anni 64 scalpellino; Missana Rosa ved. Della Vedova fu Francesco di anni 87 pensionata; Dreossi Caterina fu Pietro di anni 86 guardarobiera; Sporeno Eugenio Luigi fu Giovanni di anni 86 cameriere; Zamparini Alfonso fu Domenico di anni 28.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
18 Febbraio 1939-XVII

NATI	9
MORTI	3
MATRIMONI	6

Nella Federazione dei Fasci

Il nuovo Federale Poggi
Altro incarico al Console Rinaldi

Per disposizione del Duce, su proposta del Ministro del P. N. F., il Federale Console cav. uff. Rinaldi è stato destinato ad altro incarico, ed a Segretario Federale dei Fasci della Provincia è stato nominato Pier Antonio Poggi.

Il cambio nella Federazione è avvenuto per naturale avvicendamento. Nel suo lungo periodo, il Cons. cav. uff. Rinaldi col tatto ed equilibrio e con la solerzia della sua opera ha saputo acquistarsi generale stima e simpatia. A lui il nostro saluto deferentissimo.

Il nostro saluto altrettanto deferente al nuovo Gerarca P. A. Poggi, che viene a reggere i Fasci tra la forte, fedele, seria, operosa gente del Friuli.

Sport

Udinese-Pro Gorizia al Campo Moretti

Oggi è la sesta giornata del Girone di ritorno e si annunzia vivace per l'incontro fra i bianco-neri udinesi e i bianco-celesti isontini. Sebbene una differenza di classe esista tra le due squadre, l'incontro da molti è previsto incerto, poichè contro l'agguerrita Udinese la Pro Gorizia discende con ardore.

Ma all'Udinese necessita uscire dal numero tredici delle sue vittorie per non venir raggiunta dal Treviso. Ecco infatti cosa si scrive nel capoluogo della Marca:

«Qualche settimana fa lo squadrone udinese sembrava imprendibile. Ora l'equilibrio dei rapporti numerici della classifica si è messo su un piano più ragionevole. Due soli punti di distacco dal Treviso ed una prossima visita allo Stadio Comunale dei bianco-neri. C'è proprio da dire che sulla comoda poltrona, dove è seduta l'Udinese per questo spettacolo del campionato calcistico, fra poco si incomincerà a star scomodi. Chi dice che sulla poltrona non si siederanno fra poco anche Treviso e forse Vicenza?».

A questo interrogativo spetta all'Udinese dare una buona risposta, cominciando intanto a vincere la partita di oggi contro la Pro Gorizia.

Turno delle farmacie

Oggi faranno servizio di turno le farmacie: Asquini di Via Vittorio Veneto; Trebbi in Via Grazzano; Conti in Via Gemona.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE

I solenni suffragi pel S. Padre Pio XI

Venerdì, 17 corr., alle ore 10, all'inizio della solenne celebrazione funebre in suffragio del Santo Padre, lo spettacolo della immensa folla, che gremiva la nostra Basilica, era davvero imponente. Di fronte al Coro, parato severamente a lutto, si ergeva un grandioso catafalco attorniato da ceri e lampade e piante sempre verdi, nonchè da vessilli papali abbrunati.

Ai quattro lati i RR. Carabinieri in alta uniforme facevano guardia d'onore.

Tutte le autorità cittadine erano presenti. Lungo la navata centrale erano schierate le rappresentanze dell'Esercito, le organizzazioni del Partito e del Regime, gli Orfani delle CC. NN. col Cappellano Centurione cav. Benedetti, e gli altri Dirigenti.

Anche le scolaresche erano al completo, come pure le Associazioni di A. C. con vessilli abbrunati. Assistito dai Rev.mi Canonici della Collegiale e dagli altri Sacerdoti della città, ha celebrato la Messa solenne di requiem il rev.mo Mons. dott. cav. uff. Liva Decano-Arciprete. Il quale in fine, prima della assoluzione al tumulo, con commosso sentimento e fra la più viva attenzione ha pronunciato un nobilissimo elevato discorso esaltando le virtù elette e la grandiosa opera religiosa e sociale di Pio XI, il cui Nome resterà fra i più gloriosi nella Storia del Romano Pontificato. Durante il commovente Rito la *Schola cantorum* diretta dal m.o cav. Fanna ha eseguito magistralmente musica di Perosi. Sedeva all'organo il m.o Foraboschi.

SACILE

Nella Compagine del X Alpini

Su proposta del Comandante del Battaglione che comprende la Compagnia di Sacile, il Comandante del X Alpini ha concesso ai Capi Plotone di Sacile e Caneva, camerati Giovanni Nadalin e Virginio Ortolan, un attestato di benemerenza per la loro attività ed i servigi resi all'Associazione. Congratulazioni.

Per i Commercianti ed esercenti

La delegazione dei Commercianti ricorda che gli Esercenti ed i Commercianti che stipulano l'abbonamento all'Imposta di Consumo, sia sul bestiame che sui vini, mosti ed uve da vino, sono tenuti a darne avviso all'Ufficio del Registro, dando gli estremi dei relativi contratti, entro il termine di 30 giorni dalla loro stipulazione. Ricorda inoltre che ogni abbonato ha l'obbligo di presentare la denuncia di conguaglio della tassa scambio in abbonamento sul bestiame macellato e sui vini (compreso il vermout, il marsala e gli aperitivi a base vinosa) effettivamente venduti, consumati e distribuiti durante l'anno 1938. Tale denuncia va presentata non oltre il 28 febbraio all'Ufficio del Registro.

Varie

— Oggi farà servizio la farmacia Stradiotto di Via Roma, del dott. Gregolin.

— Al Campo Sportivo di Viale Trento avrà luogo oggi nel pomeriggio l'incontro tra l'A. C. Giovinezza ed il « Solvay » di Monfalcone, incontro valevole per il Campionato giuliano di I Divisione.

— Lunedì sera alle ore 21 la Filodrammatica «S. Liberale M.» darà la bella commedia in 3 atti « Signore voglio essere il vostro cameriere particolare ». Seguiranno delle macchiette interpretate dal cav. Francesco Berlese.

GEMONA

Solenni cerimonie di suffragio al Santo Padre

Venerdì mattina, com'era stato predisposto, seguì in Duomo una solenne cerimonia di suffragio per l'anima grande e benedetta di S. S. Pio XI.

Il tempio, tutto parato a lutto, si presentava di un'austerità imponente. Nel mezzo della navata centrale era stato eretto un magnifico catafalco. Trofei di bandiere pontificie e nazionali abbrunate erano stati collocati alle colonne laterali all'altar maggiore. Stemmi del Vaticano incorniciati da corone d'alloro ornavano le altre colonne vestite a nero con frange d'argento. Sopra l'artistico portale della facciata principale risaltava la seguente epigrafe:

Doverosi suffragi — all'anima — di Pio XI — Vindice dell'Azione Cattolica — Padre delle Missioni — Pontefice della Conciliazione.

Il Duomo era affollato di fedeli, fra cui tutte le Autorità civili, politiche e militari, larghe rappresentanze di tutte le Organizzazioni, Associazioni e Scuole, con bandiere, labari e gagliardetti.

Celebrò il rev.mo Mons. dr. Monai, Arciprete, assistito da diversi sacerdoti.

Fu cantata una «Messa da Requiem» del Perosi, con accompagnamento d'orchestra.

Dopo la Messa, il rev.mo Arciprete salì sul pergamo e con parola commossa e toccante rievocò l'indimenticabile figura del grande Pontefice, tessendone l'elogio per la gigantesca opera compiuta nei 17 anni di Papato, per la quale passerà alla storia come il Papa della Carità, delle Missioni, della Conciliazione e della Pace, per cui ripetutamente ebbe ad offrire a Dio in olocausto la Sua vita. La scia luminosa lasciata da Pio XI rifulgerà nei secoli. Alto sulla cupola di S. Pietro, il faro di carità e d'amore acceso dal defunto Vicario di Cristo, non si spegnerà mai: chi guarderà a quel faro, anche se cieco, vedrà in eterno.

Le parole dell'oratore furono ascoltate attentamente e col cuore in emozione dalla massa dei fedeli e dalle autorità.

Dopo la commemorazione seguì l'assoluzione rituale del feretro.

Recita

Le ragazze dell'Orfanotrofio «Modesti-Baldissera», istruite da quelle pazienti e brave Suore, si produssero mercoledì scorso nella recita del dramma: «Tradita». I cinque atti del bel lavoro furono molto gustati e applauditi dal numeroso pubblico presente.

Elogi si meritano e le attrici e le istruttrici.

BUIA

Per il Sommo Pontefice

Venerdì mattina nel duomo fu celebrata una solenne ufficiatura funebre per Papa Pio XI. Erano presenti tutte le autorità.

Il Rev. arciprete Monsignor Chitussi ha celebrato la Messa accompagnata con musica del Perosi. Il rito terminò con l'assoluzione al tumulo.

QUALDO

S. E. l'Arcivescovo fra noi

Nel pomeriggio di oggi S. E. l'Arcivescovo sarà fra noi. Benedirà ed inaugurerà le nuove ed artistiche stazioni della Via Crucis opera della ditta Aligari di Firenze. La popolazione prepara a S. E. affettuosissime accoglienze ed onori.

S. GIORGIO DI NOGARO

Manifestazioni dei Giovani Cattolici

Oggi, domenica 19, ha inizio in S. Giorgio di Nogaro l'attesissima Famiglia Sottof. Aspiranti Capi, che sarà una delle prime in Italia.

Alle ore 15,30 converranno dalla vasta Sottofederazione gli Aspiranti che inizieranno i rapporti di gruppo sul tema del mese: «Il contegno degli Aspiranti in Chiesa». Ore 16, adunanza generale con il seguente programma: Commemorazione di Pio XI — Poesie, canti, conclusione rapporti di gruppo — Distribuzione delle tessere fatta dal rev. Arciprete Mons. Da Ronco.

Solenne rito pel Sommo Pontefice

Venerdì, nella chiesa parrocchiale, è stata celebrata un Messa solenne in suffragio del Pontefice S. S. Pio XI. Ha officiato il rev.mo Mons. Da Ronco, Arciprete. Alla solenne cerimonia hanno partecipato tutte le autorità, le organizzazioni del Regime e d'Arma, quelle di A. C. e una enorme folla di fedeli.

CODROIPO

Suffragi per il Papa

Venerdì scorso, alle ore 10, nella Chiesa Arcipretale è stata da Monsignor Manzano celebrata una S. Messa in suffragio per S. S. Pio XI. Erano presenti tutte le autorità, le rappresentanze con i relativi labari e le scolaresche. Dopo la Messa, dal celebrante è stata impartita l'assoluzione al loculo.

Il Mercato

su questa piazza ha segnato nella 2.a quindicina di febbraio i seguenti prezzi:

Granturco lire 88-91; segala 108-110; fagioli 150-160; avena 98-100; orzo 112-115; vino 110-125; fieno 40-42; paglia 18-20.

S. LEONARDO

Per la chiesa di Merso Superiore

Diamo un altro elenco di alcuni oblatori alla chiesa del S. Cuore in Merso Superiore: Pietro Gariup lire 100; Maria Gariup L. 50; Qualizza Carolina L. 40; Leban Pietro L. 400 (2.a offerta); Sac. D. Angelo Specogna L. 10; raccolte da Suor Lucrezia in Bolzano L. 200; Chiuch Cirillo lire 10; Rinani Emilia L. 10; Mons. Giovanni Petricig L. 500 (2.a off.); Pio Morandini L. 50; Luigia Osgnach in Gariup L. 99, Sac. Giuseppe Gorenszach L. 6.000 (2.a off.); Anna Sirch, L. 500; dott. Riccardo Bevilacqua lire 500; Specogna Elda L. 50; Primosig Bevilacqua Milena L. 50; Leban ved. Saul Maria L. 50; Pedran Giustina L. 50; Maria Snidarcig L. 10; Monsignor Giovanni Petricig L. 386,05; Urbancig Luigia L. 10, Gariup Antonio L. 10; Faidutti Antonio L. 10; Pich Antonio L. 14; Luigia Tomat ved. Podrecca L. 1000; Aldo Floreancig L. 30; Chiuch Maria di Eugenio L. 10; Ernesta Osgnach L. 10; inoltre colla vendita delle solite cartoline-progetto e altre piccole offerte L. 358,20. La Commissione ringrazia i presenti oblatori e quelli che seguiranno. Addita a tutti l'urgente necessità di pavimentare la chiesa stessa, che tuttora è nuda. A quest'opera tuttavia non si può passare prima di avere estinto il debito vecchio ancora non indifferente.

S. DANIELE

Solenne rito di suffragio

Autorità, rappresentanze e cittadini hanno partecipato in massa alla solenne officiatura funebre per l'anima benedetta del Defunto Pontefice.

Sul portale del Duomo appariva la seguente epigrafe dettata da mons. Larice:

«Dio accolga — l'offerta suprema — dello stanco operaio — Pio XI — come olocausto — per la pace del mondo».

E' stata cantata la messa di Requiem del Perosi con accompagnamento d'organo. Quindi l'Arciprete è salito sul pergamo per l'elogio funebre del Papa. Con commossa parola ha rievocato la fulgida figura di Pio XI, la sua attività multiforme con l'ideale della *Pace di Cristo nel Regno di Cristo*.

MANZANO

Per il Santo Padre Pio XI

Venerdì mattina, fu celebrato nella chiesa parrocchiale, parata a lutto, un solenne ufficio funebre per la morte del grande Pontefice Pio XI.

Tutte le autorità, scolaresche, Milizia e organizzazioni con gagliardetti e bandiere, intervennero alla funzione celebrata dal parroco don Giovanni Colautti, assistito dai cappellani di Oleis e S. Lorenzo. La cantoria accompagnata dall'organo, ha eseguito molto bene la Messa di requiem. La cerimonia terminò con l'assoluzione al tumulo, mentre il coro eseguiva il «Libera me Domine».

MARTIGNACCO

Solenni Suffragi pel S. Padre

Sabato mattina venne officiata nella parrocchiale una S. Messa in suffragio del Sommo Pontefice Pio XI. Intervennero tutte le Autorità e le organizzazioni civili, militari e di A. Cattolica.

La festa del Beato Luca Belludi

nella Pontificia Basilica del Santo

PADOVA, 18 matt.

Nella Pontificia Basilica del Santo è stata ieri celebrata la festa del Beato Luca Belludi, compagno del Taumaturgo.

All'Altare del Beato le Messe si sono susseguite dalle 5.30 a mezzogiorno.

Alle ore 7.30 ha celebrato la Messa della Comunione generale il rev.mo Rettore Padre Giacomo Gorlatto, il quale ha pronunciato un fervido discorso di circostanza. La *Schola Cantorum* dei Fratini ha eseguito motetti liturgici. La Messa solenne è stata celebrata alle ore 10.15. E' stato eseguito l'Inno in onore del Beato, musicato da Padre Rizzi, minore conventuale.

Per la prima volta è stata usata una ricca Pianeta ricamata in oro, attraversata da uno stolone su disegno di stile '400, che reca nel dorso una soave immagine del Beato Luca in atteggiamento benedicente, mentre nel secondo spazio in basso spicca lo stemma nobiliare dei Belludi. La parte anteriore porta nel centro dell'artistico fregio d'oro lo stemma dell'Ordine Francescano cui appartenne il Servo di Dio.

Il pazientissimo lavoro è stato eseguito dalle RR. Monache della Visitazione in Riviera S. Benedetto.

Una condanna all'ergastolo

ANCONA, 18 sera

Alla Corte d'Assise si è concluso il processo contro Giuseppe Bacciamani da Castelplanio imputato di uxoricidio e di furto di sedicimila lire in concorso con la domestica Giuliva Gennaretti. La Corte ha condannato il Bacciamani alla pena dell'ergastolo e la Gennaretti a 2 anni e due mesi di reclusione e a 2000 lire di multa per concorso nel furto.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Solenni suffragi per S. S. Pio XI

Venerdì, nel Duomo, si è svolto, in forma solenne il rito funebre in suffragio di S. S. Pio XI.

Vi sono convenuti tutti i fedeli di Tolmezzo e delle frazioni, in modo che il tempio, parato a lutto, era completamente affollato. Sul frontale del Duomo era stato collocato un grande ritratto del defunto Pontefice; in mezzo alla chiesa era stato eretto il catafalco, ornato dai simboli del Papato e dell'Italia.

Ai lati dell'altare maggiore avevano preso posto le Autorità, il Podestà, il comandante della Sezione del distretto militare, un rappresentante del Segretario del Fascio assente, il Presidente del Tribunale, il Procuratore del Re, il Pretore, il Commissario di P. S., il Procuratore Capo del Registro, il Procuratore delle Imposte Dirette, il Segretario comunale, il comandante della Scuola confinaria con ufficiali, il Presidente dell'Associazione mutilati, il Preside dell'istituto tecnico inferiore, il Direttore didattico, il direttore del Corso di Avviamento professionale, rappresentanze del Presidio militare della GIL, delle Associazioni sindacali, patriottiche, religiose, dell'A. C., una rappresentanza del Collegio Salesiano e tutti gli alunni delle scuole.

Sull'altare maggiore erano disposte le bandiere delle istituzioni ed associazioni.

Alle 10.15 l'Arcidiacono mons. Ordiner ha iniziato la celebrazione della Messa solenne da Requiem, accompagnata dalla Schola cantorum. Al termine della sacra funzione l'officiante, con il clero si è portato ai piedi del catafalco, dove ha impartito l'assoluzione al tumulo.

Durante la cerimonia i negozi ed esercizi pubblici hanno abbassato le saracinesche. Dai pubblici uffici, per l'intera giornata è stata esposta la bandiera a mezz'asta in segno di lutto nazionale.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

DIOCESI DI CONCORDIA

Portogruaro

Giornata espiatoria

Indetta e preparata dall'Apostolato della Preghiera, giovedì scorso ha avuto luogo, nella Chiesa di S. Luigi, una giornata riparatrice, per riparare spiritualmente il grande male che in questi giorni viene commesso nel mondo.

Durante tutta la giornata, le Associazioni di Azione Cattolica delle Parrocchie cittadine, ed altre pie persone, si sono succedute nell'adorazione a Gesù Eucarestia.

Alla sera, nell'ultima ora, parteciparono anche gli alunni del Collegio Vescovile « G. Marconi » i quali cantarono un «Stabat Mater» molto bene riuscito.

La festa dei Martiri Concordiesi

Si è celebrata venerdì, la festa dei martiri concordiesi, che ricorda il martirio degli ottanta confessori della fede.

Nella Cattedrale, la folla è ininterrottamente intervenuta alle varie sante messe, celebrate dal Clero locale e da altri Sacerdoti della nostra città.

Alla S. Messa delle ore 7, celebrata dal rev.mo mons. L. Giacomuzzi, Canonico teologo del Capitolo, venne distribuita la comunione generale.

Alla messa solenne delle ore 10,30 celebrata dal rev.mo monsignore Luigi Bortolussi, intervennero numerose persone provenienti da varie parrocchie della diocesi.

Ai Vesperi, intervenne S. E. mons. Vescovo, accompagnato dal rev.mo Mons. Paolo Sandrini, Suo Vicario Generale, e dal Segretario don L. Bergamasco.

Il panegirico dei Martiri venne tenuto dal M. R. Don Anselmo Pauletto, Cooperatore nella Cattedrale.

Gruppo culturale sindacale « L'ordinamento militare »

Sabato scorso, nella Sede della Delegazione di Zona dei Sindacati Fascisti Lavoratori Industria, il cent. Luciano Perulli ha tenuta una lezione-conversazione per gli allievi del Gruppo Culturale, svolgendo il tema « L'ordinamento militare ».

Pordenone

Ritorna S. Valentino

Ritorna S. Valentino. Oggi, specialmente nelle ore pomeridiane, gli ampi prati che circondano il roseo oratorio, ora dominati sullo sfondo dall'armonica inquadratura delle casette che formano il «villaggio del mutilato», brulicheranno di gente venuta dalla città e dai dintorni per onorare il santo, facendo ressa nella angusta chiesetta, e per godere poi qualche ora di tiepido sole aggirandosi tra gli innumerevoli baracconi di dolciumi, e frutta, mentre i piccoli faranno la ronda... piena di ispirazioni anche a quelli dei giocattoli.

In S. Valentino saranno celebrate come di consueto le sacre funzioni: messa solenne alle ore 10,30 e Vesperi alle 15. Sarà impartita la benedizione con la reliquia. Per oggi non ci saranno messa cantata e vesperi a S. Giorgio, dove invece si farà una funzione eucaristica verso sera.

Movimento demografico

Movimento demografico di Pordenone dal 3 al 16 febbraio: nati vivi maschi 6 — femmine 12 — totale 18 — nati morti nessuno — matrimoni 8 — morti 12.

Offerte « Pro culle povere »

La segreteria del Fascio Femminile comunica le seguenti offerte pervenute per la benefica iniziativa del soccorso alle «culle povere»: L. 25 Achille di Prampero in occasione di un lieto evento, 100 Francesco Coran per la nascita della sua primogenita; 20 Italia Coran per festeggiare la nascita della nipotina.

Le semifinali della Sezione Propaganda

Oggi hanno inizio le semifinali del Campionato di II.a Categoria promosso dalla Sezione Propaganda di Pordenone della F.I.G.C. Ecco il programma delle partite.

a S. Giorgio Rich (ore 14,30: GIL S. Giorgio-Sestense; ad Arzene ore 14,30) Arzene-Borgomeduna.

I nero-verdi a Spilimbergo

Oggi l'undici nero-verde parte per Spilimbergo dove affronterà i calciatori di quella cittadina in un incontro che non sarà certamente privo di interesse. Ora che lo Spilimbergo ha dovuto ben duramente abdicare da quel primato nel campionato giuliano al quale sembra predestinato agli inizi del torneo — successo che si è poi dimostrato così effimero e nel quale non avevamo mai posta eccessiva fiducia — non dovrebbe essere difficile al Pordenone condurre in suo vantaggio la partita ed aggiudicarsi così quei due punticini che a girone di ritorno già inoltrato sono indispensabili per una onorevole classificazione nel campionato di quest'anno.

Indicatore cinematografico

EROI DEL CINEMA (Al Don Bosco) Per tutti.

LE NUOVE AVVENTURE DI TARZAN (Al Garibaldi) Per tutti.

L'USSARO (Al Garibaldi) Per adulti.

DALLA DIOCESI

CLAUT

Predicazione missionaria

Con mercoledì 1 marzo s'inizierà in parrocchia una missione predicata da due padri Passionisti che si protrarrà fino al giorno 12. Il popolo fin d'ora dà loro il benvenuto. Auguriamoci frutti copiosi di grazie e benedizioni.

ANDREIS

Il rapporto del Fascio

Nella sala del Dopolavoro, con l'intervento dell'Ispettore Federale geom. Argo Beltrame e dell'Ispettore amministrativo Luigi De Marco, è stato tenuto il rapporto generale del nostro Fascio. Gradita la presenza del parroco. Il camerata Ugo Piazza, segretario amministrativo cessante, ha letto una bella relazione comprendente ogni attività svolta. Subito dopo il rapporto, iniziatosi e conclusosi con il saluto al Re ed al Duce, il camerata G. B. Bernardini, segretario del Fascio uscente, ha provveduto al passaggio delle consegne al Commissario straordinario maresciallo Augusto Gasperini.

GORIZIA

Messaggi di condoglianze

Al telegramma inviato dal Capitolo Metropolitano all'Em.mo Card. Pacelli, Camerlengo di Santa Romana Chiesa per esprimere al Sacro Collegio dei Cardinali la partecipazione del Clero goriziano all'universale dolore della Cristianità, S. Em. Pacelli così rispondeva:

« Rev.mo Preposito Capitolo della Metropolitana Gorizia. — Porgo espressione mia viva gratitudine per filiale partecipazione clero Archidiocesi gravissimo lutto santa Chiesa — Cardinale Pacelli Camerlengo ».

La Giunta Diocesana facendosi interprete del grande dolore di tutta l'A. C. dell'Archidiocesi inviava all'Ecc.mo Cardinale Pizzardo il seguente telegramma:

« Giunta Diocesana Gorizia interprete unanime cordoglio Azione Cattolica invia profonde condoglianze, elevando suffragi amatissimo grande Padre — Presidente Cossi ».

Telegrammi di condoglianze venivano pure inviati dalle Direzioni dei Seminari, a S. E. Rufini Segretario delle Congr. dei Seminari per dire l'immenso dolore di quei giovani figli prediletti, orbati di tanto Padre.

Questi rispondeva ringraziando vivamente e chiedendo, ai Chierici per il Sommo Pontefice preghiere di Suffragio.

I bilanci della carità cristiana

Un foglietto dall'apparenza disadorna, con poche righe punteggiate ed una serie di numeri incolonnati, ci è capitato oggi tra le mani.

Abbiamo letto i numeri veramente ricchi di poesia. Essi rappresentano il bilancio annuale dell'attività caritativa, umile e silenziosa, compiuta dalla Conferenza del Duomo della Società di S. Vincenzo de' Paoli.

Ecco le voci del significativo bilancio, dell'anno 1938, i cui addendi si riferiscono sempre a minuta carità verso i doppiamente poveri.

Civanzo anno 1937: L. 95,50 — Entrate complessive durante l'anno 1938: L. 8567,70; di cui L. 290,30 di collette settimanali, L. 5294,20 di offerte ordinarie (Pane di S. Antonio, Buona usanza ecc.). L. 618,30 dai soci contribuenti, L. 1805,40 di offerte straordinarie e L. 464 di indumenti usati.

Uscita — Somma distribuita in denaro L. 155, in buoni per acquisto generi alimentari L. 7873,85, spese varie L. 38,95; per indumenti usati L. 464. Residuo attivo L. 35,90.

Tutta questa opera è stata fatta e si sta facendo, seguendo le orme del Fondatore, con un unico fine che è quello di condurre le anime a Dio, mediante l'amore del prossimo manifestato in forma tangibile e altamente meritoria.

TRENTO, città del Concilio

TRENTO, 18 matt.

Riportiamo dal numero speciale di Vita Trentina, *dedicato al Concilio di Trento, il seguente importante articolo.*

« Da quando ha avuto l'altissimo onore di ospitare fra le sue mura il celeberrimo Concilio, Trento è diventato un centro di interesse e di attrazione mondiale, un nome caro e familiare ai cattolici di tutto l'orbe, un santuario degno della più alta e universale venerazione, un monumento fra i più augusti della fede cristiana, un vertice luminoso verso il quale sono rivolti gli sguardi di tutti i credenti e che irradia la sua luce su tutta la terra.

Non c'è seminario del mondo, nel quale il nome di Trento non risuoni di continuo nell'insegnamento teologico. Non c'è libro di teologia, di diritto canonico, di morale, di liturgia, di storia della Chiesa, molte delle cui pagine non si fregino del nome di Trento. Non c'è sacerdote, religioso, missionario, che in qualunque parte del mondo si trovi, non abbia familiare il nome di Trento e non spezzi alle sue pecorelle il pane della sapienza contenuta nei canoni e nei decreti dei nostro Concilio. Non c'è diocesi del mondo, che non abbia beneficiato delle riforme decretate dal Concilio e non riconosca da esso gli impulsi più efficaci alla sua vita religiosa e morale. La grandiosità stessa del Concilio, il numero straordinario di personalità ecclesiastiche e civili di primissimo piano convenute e vissute lunghi anni nella nostra città al tempo del Concilio, ha fatto di Trento il fulcro della Chiesa d'allora, il fuoco, nel quale s'incrociavano i raggi di tutta la vita religiosa e civile d'allora, legando così intimamente alla nostra città la storia di tutta l'Europa di quel tempo. Non c'è nazione europea, che non trovi in Trento ricordi che la interessano da vicino e non possa d'altra parte offrire a Trento un qualche cimelio del grande avvenimento.

Non è esagerato nè temerario il dire che, dopo Roma e Gerusalemme, Trento per il suo concilio, è la città più nota e celebre del mondo cattolico. Nessun'altra sua gloria, antica o recente, può, neppur lontanamente, esser paragonata a quella che le ricorda dall'esser stata prescelta dalla Provvidenza come sede del Concilio.

***

E' penetrata ed è viva la coscienza di questa realtà nel popolo trentino? E' viva ed operosa questa coscienza in chi ne regge le sorti? Si è fatto finora il necessario per valorizzare Trento come monumento massimo e vivente del Concilio? Per ravvivare, restaurare, illustrare, raccogliere i ricordi dello storico avvenimento? I nostri studiosi hanno dedicato al grandioso evento le loro energie e fatiche intellettuali nella misura che esso meriterebbe? Dov'è il museo, che ne conservi religiosamente i cimeli, la biblioteca, che riunisca le opere dedicate al grandioso dramma? Chi conosce un Ente, un'Accademia, un'Istituzione stabile, che dal Concilio prenda il nome e al Concilio consacri le sue onorate fatiche? Dove sono le targhe, che ai cittadini e ai forestieri richiamino la memoria del Concilio e additino loro i principali monumenti legati alla sua memoria? Quali i nomi dei Mecenati che finora hanno sacrificato qualche somma per l'uno o l'altro degli scopi suaccennati? Che cosa si è fatto di pratico nelle scuole per volgarizzare la conoscenza della massima gloria della nostra terra?

La prossima celebrazione centenaria potrebbe offrire l'occasione opportuna per esaminare queste ed altre simili ovvie domande e dar loro la risposta, non delle parole, ma dei fatti.

Una cosa ci sembra, comunque, fuor di discussione: il Concilio è per la nostra città e provincia, per la nostra stessa patria, tale un patrimonio religioso e civile invidiatoci da ogni parte, tale un filone d'oro, tale una miniera dei più alti beni di ogni ordine, che per la sua valorizzazione e il suo sfruttamento dovrebbero unirsi in un concorde proposito e mobilitarsi per un comune fervido sforzo le migliori energie del nostro paese, e tale impresa, come problema massimo della nostra regione, dovrebbe polarizzare intorno a sè l'attenzione e le premure di tutte le Autorità, unite per l'altissimo scopo, in fraterna collaborazione.

Cinque malfattori arrestati a Parigi mentre tentavano un grosso colpo

PARIGI, 18 sera

La polizia ha arrestato durante la notte una banda di cinque malfattori che stavano dando l'assalto alla cassaforte dell'ufficio postale della via S. Martino contenente un milione e seicentomila franchi. Si tratta di cinque anarchici: uno francese uno spagnolo e tre di origine italiana.

Iscrivetevi fra gli « Amici de « L'Avvenire d'Italia » e fatevene propagandisti presso parenti e conoscenti.

DISPONIAMO di piante ornamentali per appartamenti e giardini - Rosai - Piante fruttifere - Semi e bulbi di ogni genere da GASPARINI UDINE Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

TERZA EDIZIONE

SPORT

CALCIO

Oggi si gioca:

SERIE A

Torino: Torino-Bologna.
Livorno: Livorno-Lazio.
Bari: Bari-Novara.
Genova: Genova-Milano.
Milano: Ambrosiana-Liguria.
Napoli: Napoli-Juventus.
Roma: Roma-Triestina.
Modena: Modena-Lucchese.

SERIE B

Siena: Siena-Spal.
San Remo: Sanremese-Vigevano.
Casale: Casale-Atalanta.
Palermo: Palermo-Pro Vercelli.
Venezia: Venezia-Fanfulla.
Salerno: Salernitana-Padova.
Pisa: Pisa-Alessandria.
Verona: Verona-Spezia.
Firenze: Fiorentina-Anconitana.

SERIE C

GIRONE A — San Michele E.: Audace-Grion — Arsia: Arsa-Vicenza — Isola d'Istria: Ampelea-Rovigo — Udine: Udinese-Gorizia — Monfalcone: Monfalcone-Fiumana — Valdagno: Marzotto-Mestre — Trieste: Ponziana-Treviso.

GIRONE B — Pavia: Pavese-Piacenza — Sesto S. G.: Falck-Carpi — Cantù-Derthona — Parma: Parma-Caratese — Cremona: Cremonese-Lecco — Brescia: Casalini-Monza.

GIRONE E — Arezzo: Arezzo-Pontedera — Empoli: Empoli-Signe — Forlimpopoli: Forlimpopoli-Prato — Lugo: Baracca-Grosseto — Pistoia: Pistoia-Ravenna — Molinella-Forlì — Riposa: Benini.

GIRONE F — Perugia: Perugia-Jesina — San Benedetto: Sambenedettese-Macerata — Pesaro: Pesaro-Terni — Civitavecchia: Civitavecchia-Fano — Città di Castello: Tiferno-Ascoli Piceno — Gubbio: Gubbio-Cagliari — Riposa: Foligno.

RISERVE

Novara: Novara-Lazio.
Genova: Genova-Milan (ant. al 18-2).
Milano: Ambrosiana-Liguria.
Lucca: Lucchese-Juventus.
Bologna: Bologna-Livorno.
Torino: Torino-Napoli.
Roma: Roma-Modena.

PALLACANESTRO

Per le prime è facile...

Le tre favorite, Borletti, Virtus e Triestina, non hanno oggi delle partite eccessivamente difficili. La squadra milanese è quella che, almeno apparentemente, ha l'ostacolo più arduo da superare; ma la Lazio di quest'anno non fa ormai più paura a nessuno e quindi non crediamo impresa eccessivamente difficile il passare dal campo romano; dato però che il giocare fuori casa è sempre un po' una cosa dal risultato problematico, pur concedendo la maggioranza dei favori alla squadra milanese non possiamo definitivamente assegnare la vittoria a priori.

* * *

Ci dispiace per il Pavia che col colpo di domenica si era portato ai fastigi della notorietà; ma, giocando i goliardi lombardi sul campo veneziano, i nostri favori vanno per la Rejer, tecnicamente migliore e più ricca di volontà di vittoria dei più giovani camerati pavesi. E poi io, per la Rejer, ho una simpatia speciale dovuta soprattutto a quella certa aria di sbarazzina che è particolare della squadra della laguna.

* * *

La Triestina non corre molti rischi ospitando la Parioli, sebbene la squadra romana abbia ultimamente dimostrato di volere risorgere ad ogni costo; in ogni modo la vittoria non dovrebbe sfuggire ai giuliani anche se le due ultime gravi batoste subite non possono essere guida sicura del buon andamento della squadra, soprattutto dal punto di vista dell'entusiasmo.

* * *

La Virtus ha oggi un grave torto da vendicare; nell'andata fu per primo il Pirelli a far conoscere la sconfitta ai bolognesi, ed è ora il turno di questi per prendersi una sonora rivincita. Però, dopo la partita col Pavia, ci sembra doveroso mettere in guardia i camerati di Bologna, acciocchè non prendano la partita troppo alla leggera; una sconfitta in questo momento sarebbe molto grave, ma siamo certi che Vannini e compagni non si lasceranno superare...

F. S.

IPPICA

Il Premio d'Europa a San Siro

(100.000 lire - 2500 metri)

Alla classica corsa per i trottatori europei di 4 anni, sono rimasti iscritti: Decurio Aulo — (D. Fabbrucci) — Caproni (C. Cacciari) — Agrigento (G. Fabbrucci) — Espero (N. Branchini) — Ernani (E. Malvicini) — Sovrano (M. Barbetta) — Pierone (A. Rossi) — Cesareo (R. Bottoni).

E' questo un gruppo costituito da elementi di notevole qualità, in cui emerge il terzetto formato da Agrigento, Sovrano e Caproni. Tre cavalli ora nella pienezza di forma smagliante, mostrata e ribadita anche in questo scorcio di stagione a San Siro con successi conseguiti a tempi da primato, tali da elevare il pregio della produzione italiana.

Decurio Aulo proviene, con Cesareo, da Villa Glori, ove il primo ha recentemente raccolta una serie di vittorie assai significative, che lo mettono in vista fra i più temibili concorrenti, mentre anche Espero ed Ernani, entrambi affermatisi in notevole efficenza, potrebbero minacciare i favoriti. Agli altri è riservato il ruolo della sempre possibile sorpresa.

VELA

La crociera mondiale di due tedeschi

FERRARA, 18 sera

Hanno fatto scalo a Ferrara diretti a Venezia due eccezionali navigatori: i fratelli Heinrich e Kurt Shildmann gettando l'ancora del loro panfilo «Etymon» nelle acque della Darsena. Colla loro imbarcazione i fratelli Schildmann hanno effettuato dal 1926 ad oggi una lunghissima crociera durante la quale hanno visitato mezzo mondo: dalle regioni del Curdistan agli scavi di Babilonia e di Ninive, dalle zone del mar Caspio alle terre della Birmania, l'Indocina, la Cina, il Giappone, numerose Isole del Pacifico, le Ande, la Terra del Fuoco. Da Ferrara i navigatori si porteranno seguendo il corso del Po a Venezia, di dove, dopo una breve sosta, rientreranno a Duisburgo sul Reno loro paese di origine.

Mussolini elogia l'attività di "Edizioni Romane,,

ROMA, 18

Il Duce ha ricevuto Franco Ciarlantini che ha presentato il primo volume della collezione di Panorami politici « Il mondo d'oggi » edito da « Edizioni Romane » dedicato alla nuova Turchia a cura dei professori Anchieri, Migliorini, Nava e Rossi; « Il libro della scienza militare » di Luigi Blanc, 25.o dell'importante raccolta dedicata alla guerra e alla milizia dagli scrittori italiani di ogni tempo e la traduzione del « De Bello Gallico » di Cesare in due volumi ampiamente illustrati con note storiche e filologiche del prof. Arnaldi e commenti militari di S. E. il generale Zoppi.

L'on. Ciarlantini ha offerto al Duce anche una bella edizione italiana del libro dedicato all'Etiopia che si intitola « A.O.I. cantiere d'Italia » della nota scrittrice tedesca Luisa Diel con la introduzione del Maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani.

Inoltre Franco Ciarlantini ha sottoposto all'esame del Duce il piano di una serie di volumi dedicati alla storia delle tradizioni popolari italiane, che documenterà le qualità più intime ed essenziali della nostra razza e la sua unità.

Il Duce si è compiaciuto per l'attività di « Edizioni Romane », particolarmente interessandosi della nuova iniziativa ed approvandone il programma.

Il Governatore della Somalia ricevuto dal Duce

ROMA, 18

Il Duce ha ricevuto in due udienze, presente il sottosegretario di Stato per l'Africa Italiana, il Governatore della Somalia Dott. Francesco Saverio Caroselli il quale gli ha riferito sulla situazione e sui problemi della Colonia. Il Duce ha espresso a S. E. Caroselli, in procinto di rientrare in sede, il suo vivo compiacimento per l'opera fin qui compiuta e gli ha impartito le direttive per l'azione futura.

Il regista di "Batticuore,, elogiato da S. E. Alfieri

ROMA, 18

Il Ministro Alfieri ha ricevuto Mario Camerini e Giuseppe Amato rispettivamente regista e direttore di produzione del film « *Batticuore* ». Il Ministro ha espresso il proprio vivo compiacimento per la realizzazione di questo film, produzione dell'*Era Film* che ha come presidente Vittorio Mussolini e Angelo Rizzoli come consigliere Delegato, il cui caloroso successo da parte del pubblico dimostra i progressi raggiunti dalla Cinematografia italiana.

I nuovi Federali di Pesaro e Udine

ROMA, 18

Il Foglio di disposizioni, N. 1265, del Segretario del Partito reca:

Il Duce su mia proposta ha nominato i seguenti fascisti segretari delle Federazioni dei Fasci di combattimento a fianco di ciascuno segnate: Franco Fedele Bozzi (23-12-1920) Brindisi, Luigi Romano Menini (14-9-1920) Pesaro — Pier Antonio Poggi (10-12-1921) Udine.

Lo scambio delle consegne sarà effettuato lunedì 27 febbraio XVII, alle ore 10,30, dinanzi ai Prefetti delle provincie. I fascisti Lorenzo Mugnozza e Angelo Rossi sono nominati Ispettori del P. N. F.; il fascista Giuseppe Rinaldi assumerà altro incarico.

L'adunata nazionale dei fanti a Como

ROMA, 18

Il Segretario del P. N. F. ha autorizzato il reggimento fanti d'Italia ad effettuare la adunata nazionale dei fanti a Como nei giorni 18, 19, 20 maggio p. v.

La morte di Sedow Trotski fu naturale dicono i giudici parigini

PARIGI, 18

Il 18 febbraio dell'anno scorso il figlio di Leone Trotski, Leon Sedow, decedeva in una clinica parigina, ma la morte apparve sospetta, sollevando aspre polemiche.

La magistratura, che aveva a suo tempo iniziato una istruttoria, ha firmato ora una ordinanza di non luogo a procedere giudicando la morte naturale.

L'avvocato di parte civile, in nome del padre, ha fatto opposizione e l'incartamento sarà sottoposto all'esame della camera di accusa.

Il Capo della polizia tedesca *ospite di Varsavia*

VARSAVIA, 18 sera

E' giunto stamane in visita ufficiale a Varsavia il Ministro Himmler, Capo della polizia del Reich e Comandante delle S. S. Egli è stato ricevuto alla stazione dal Capo della polizia polacca generale Zamorski e dall'Ambasciatore di Germania.

A Varsavia è rientrato anche il Presidente della Repubblica proveniente da Zakopane.

La vittoriosa concorrenza *dei tessuti di lana italiana in Inghilterra*

LONDRA, 18 sera

Il *Daily Telegraph* si preoccupa del rapido aumento delle importazioni di tessuti di lana italiana in Inghilterra. Il giornale rileva che l'Italia compete con successo, per i tessuti di lana, con la Gran Bretagna anche sugli altri grandi mercati mondiali. Il sud Africa, per esempio ha ridotto il volume dei propri acquisti di stok di lana dall'Inghilterra appunto perchè il riceve con suo maggior tornaconto dall'Italia con la quale ha uno speciale accordo.

Il *Daily Telegraph* rileva che l'industria britannica non è in grado di sostenere tale concorrenza e che vari stabilimenti inglesi corrono il rischio di dover chiudere.

Nuovi incoraggiamenti *allo sviluppo per l'autotrazione a gasogeno*

ROMA, 18 sera

S. E. Benni, Ministro delle Comunicazioni, su conforme parere della commissione internazionale autigasogeni, istituita per lo studio e lo sviluppo della autotrazione a gasogeno, ha concesso dal 1.o gennaio 1939 XVII alla metà di febbraio, oltre ad alcuni premi di acquisto per autogasogeni nuovi N. 53 premi di trasformazione a gasogeno, eseguite nel 1938 da 28 ditte esercenti autoservizi, per la complessiva cospicua somma di lire 709 mila. Ciò indica come continui senza rallentamenti o interruzioni la serie dei provvedimenti previsti dalle disposizioni in vigore, atti a favorire lo sviluppo dell'autotrazione a gasogeno. Questa va sempre più affermandosi per i progressi che la tecnica costruttiva ha realizzato negli ultimi tempi ed incontra sempre più il fervore del pubblico. Inoltre con i provvedimenti suddetti di carattere finanziario, gli esercenti vengono spronati ad intensificare le trasformazioni dei loro autobus ed acquistare nuovi tipi di autogasogeni seguendo le direttive del Governo, intese a raggiungere una sempre maggiore autarchia nel campo carburanti per pubblici servizi.

Il Principe di Piemonte *ritornato a Napoli*

NAPOLI, 18 sera

Stamane alle 10,38 ha fatto ritorno a Napoli S. A. R. il Principe di Piemonte insieme alla Principessina Maria Pia e al nipotino Principe Baldovino del Belgio.

Deputato messicano ucciso da uno sconosciuto

CITTA' DEL MESSICO, 18 sera

Il deputato al Parlamento Andres Duarte, rappresentante dello Stato di Morebos, mentre attraversava una piazza in compagnia di altri uomini politici, è stato ucciso da uno sconosciuto che è riuscito a fuggire.

ESTRAZIONI R. LOTTO

del 18 Febbraio 1939-XVII

BARI	51	65	6	29	81
FIRENZE	88	5	38	20	35
MILANO	33	52	46	5	24
NAPOLI	26	56	68	65	39
PALERMO	21	3	44	6	7
ROMA	2	60	6	58	1
TORINO	47	13	55	15	25
VENEZIA	68	41	25	66	61

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

8,50-9,14: Concerto d'organo dalla Basilica del Carmine Maggiore di Napoli.
9,15: Trasmissione per le Forze Armate.
10: L'ora dell'agricoltore.
11: Messa solenne dalla Basilica di San Pietro a Roma.
12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo.
12,30: Dischi.
13,45-14,15: Dischi di musica sinfonica.
16: Cronaca del secondo tempo di una partita di calcio Divisione Nazionale.
17: Dal Teatro Comunale « Vittorio Emanuele II » di Firenze: «Concerto sinfonico» diretto dal M.o Vittorio Gui, pianista Nicolai Orloff.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

21: Dal Teatro « Carlo Felice » di Genova: « Francesca da Rimini », tragedia in 4 atti. Musica di Riccardo Zandonai. Dirige l'Autore. Maestro del coro: Vittorio Ruffo.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I TRIESTE - PALERMO - CATANIA FIRENZE II - ROMA II

21: Concerto del Quartetto Italiano.
21,50: Pane casalingo, un atto di Jules Renard.
22,25: Canzoni italiane.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ANCONA

19: Dopolavoro mandolinistico « Regina Margherita » di Ferrara.
20,30: Musica da camera.
21,40: Orchestra d'archi.
22,20: L'inverno e i bimbi, pianista Man Becherucci.

La radio di domani

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

9,45-10,15: Trasmissioni musicali dedicate alle Scuole Medie.
10,30-11: Trasmissione per le scuole elementari.
11,30: Orchestrina Zeme.
12,30: Dischi.
13,15: Orchestra Cetra.
16-16,33: Lezione per gli Allievi marconisti.
16,40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane.
17,15: Concerto.
18,05: La lotta contro gli sprechi in agricoltura.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

21: Concerto del Trio Vidusso-Abbado Crepax.
22,15 (circa): Orchestra d'archi.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I TRIESTE - PALERMO - CATANIA FIRENZE II - ROMA II

19,20: Rapsodia bersaglieresca.
21: Canzoni e ritmi.
22: Concerto sinfonico diretto dal M.o A. La Rosa Parodi.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ANCONA

20,30: «Frasquita», operetta in tre atti di Franz Lehar.
London Regional. — 21: Massenet: «Manon », opera.

Corriere commerciale

LE BORSE

TITOLI	BOLOGNA Chiusura 17 febb.	BOLOGNA Chiusura 18 febb.	MILANO Chiusura 17 febb.	MILANO Chiusura 18 febb.
TIT. DI STATO				
Rendita 3,50% c.	72.70	72,70	72.67	72.67
id. 3,50% f. m.	72 80	72,75	72.77	72,77
id 5% c.	92,87	92,85	92,90	92,85
id. 5% f m	92.95	92.92	92.92	92,92
Redim 5% c.	92,82	92.82	92,80	92.80
id. 5% f m.	92.90	92,87	92.82	92.85
id 3,50 c.	67 70	67,70	67,75	67.75
id. 3,50% f. m	67.80	67,77	67,82	67,75
Pr Naz. 1915 4,50%	98,60	98,60	—,—	—,—
Pr. Naz 1916 5%	98.--	98,—	98,--	98,--
Venezie 3.50%	90.20	90,20	90.20	90,20
B. T. N 1940 5%	101.02	101,—	101,05	101,05
id. 1941 5%	102,25	102,25	102,27	102,27
id. 1943 4%	91,95	91,95	91,97	92.—
id. 1944 5%	98,15	98,15	98,10	98,17
OBBLIGAZIONI				
Opere Pubbl. 5%	466.—	466.—	466.25	466.25
ELFER 4.50%	464.—	464,—	464.—	464.—
IRI 4,50%	457.—	457,—	457.50	458,50
IRI mare 4.50%	456.—	456,—	456.—	456.—
Obbl Stet. 4%	576.—	576,—	576,—	576,—
Cogne I. s. 6.50%	—,—	—,—	514,50	514,50
id II. s 6%	—,—	—,—	505,—	505.—
Cred Edilizio 6%	498,—	498,—	498,—	498.-
Pubb. Utilità 6%	495,—	495,—	495,75	495,75
C. Navale 6.50%	—,—	—,—	506,—	506,—
Un. Milano 4%	—,—	—,—	83,75	83,75
Emiliana 6%	—,—	—,—	501,50	501.50
Forze Idr. 6%	—,—	—,—	493,50	493,50
Merid. Elettr. 6%	—,—	—,—	498,50	498,50
Seso 6%	—,—	—,—	494,—	494,50
S. Eserc. Telef. 6%	—,—	—,—	495,—	495,—
Mediterranee 6%	—,—	—,—	500,50	500,50
Ferrovie Nord Milano 6%	—,—	—,—	507,—	507,—
Fondiarie:				
Bologna 4% ord.	413,—	413,—	—,—	—,—
Bologna 4% conv.	429,62	429,75	429,50	429,—
Bologna 5%	447,—	447,—	—,—	—,—
Milano 4% conv.	446,—	446,—	446,—	445.50
Venezie 4% ord.	421,—	421,—	421.—	420,50
Venezie 4% conv.	431,—	431,—	431,—	431,—
M. Paschi 4% conv	—,—	—,—	427,50	427,50
Roma 4% conv.	—,—	—,—	416,—	416,—
AZIONI				
Assicur. Generali	2850,—	2900,—	2880,—	2945,—
Mediterranee	—,—	—,—	480,—	479,25
Meridionali	793,—	792,—	793.—	790.—
N.G.I. (Rubattino)	—,—	—,—	47,25	47,25
Cantoni	—,—	—,—	2900,—	2900,—
Linif Can. Naz.	—,—	—,—	455,—	456,—
Lanificio Rossi	—,—	—,—	2880,—	2875,—
Chatillon	—,—	—,—	83,—	83,—
Snia Viscosa	372,—	371,—	372,—	370.50
Ilva	—,—	—,—	219,—	218,25
Metallurgica It.	—,—	—,—	251,—	251,—
Monte Amiata	355,—	350,—	348,—	347,—
Montecatini	152,—	152,—	152,—	151,50
Fiat	446,—	446,—	445,—	446,—
Adriatica di Elet.	164,50	164,50	164,50	163,75
Edison ord.	—,—	—,—	310,—	310,50
id. post.	—,—	—,—	235,—	235,—
Emil. Eserc. El.	478,—	477,—	478,—	479,—
Vizzola	—,—	—,—	443,50	442,50
Terni	243,—	242,—	242,75	242,—
Distillerie It.	—,—	—,—	209,—	209,—
Eridania	—,—	—,—	516,—	516,—
Raffinerie L. L.	—,—	—,—	607,—	604,—
Fondi Rustici	—,—	—,—	88,—	88,25
Beni Stabili	—,—	—,—	188,—	188,—

CAMBI	17 febb.	18 febb.		17 febb.	18 febb.
Parigi	50,35	50,35	Bruxelles	320,75	320,50
Zurigo	431.50	431,50	Berlino	762,60	762,70
Londra	89,02	89,07	Praga	65,13	65,16
Amsterdam	1019	1019	New York	19,—	19,—

Il mercato della seta

Gli ammassi collettivi bozzoli vanno esaurendo le loro rimanenze, mentre il mercato serico internazionale va assumendo aspetti di particolare sostenutezza. Il consumo mondiale della settimana è notevolmente aumentato perchè, come già è stato messo in rilievo, sembra che la domanda provochi un maggiore assorbimento di seta nei tessuti primaverili ed estivi. Da qui la maggiore richiesta delle fabbriche americane, francesi ed inglesi. Si segnala, infatti, che nel mese di gennaio l'assorbimento delle fabbriche è stato di 40.810 balle contro 30 mila 715 nello stesso mese del 1930 e una media mensile di 34.321 balle di assorbimento nel 1938. Sembra anche che alcuni settori della tessitura, quali quelli dei tessuti per biancheria scarseggino di seta e siano costretti ad effettuare acquisti malgrado il rialzo del mercato. Tutto ciò mentre le giacenze di seta si dimostrano limitate e mentre negli stessi Paesi esportatori il maggior consumo interno contrae le disponibilità vendibili sul mercato internazionale.

A New York i prezzi della seta in lire hanno superato le 80 lire. La seta greggia gialla italiana 20-22 85 per cento di seriplano quotava l'8 febbraio, secondo un telegramma all'E.N.S., più di lire 85, mentre la seta bianca giapponese dello stesso titolo e della stessa regolarità di seriplano quotava lire 89,20.

Nel complesso si ritiene che questa situazione di particolare sostenutezza del mercato serico debba continuare anche se la domanda avesse momentaneamente a contrarsi per non poter seguire il ritmo d'aumento dei prezzi. E da segnalare che tali condizioni non solo influiranno sullo smaltimento delle giacenze di seta esistenti nel mondo attualmente, ma favoriranno l'apertura della nuova campagna bacologica sia in Italia che nell'Estremo Oriente. Un mercato mondiale leggero di riserve ed un maggiore assorbimento generale di seta per i consumi civili determineranno infatti condizioni interessanti per i produttori i quali potranno dedicarsi alla loro attività più tranquillamente che non nei passati anni.

Degno di nota il fatto che il Giappone ha aumentato i prezzi minimi e massimi di vendita della seta, onde dare agli allevatori la possibilità di dedicarsi con maggiore lena alla produzione dei bozzoli che l'anno scorso ha registrato una contrazione di oltre 40 milioni di kg. in confronto al 1937, dovuta soprattutto alla minore disponibilità di mano d'opera, causa la guerra in Cina e le cattive condizioni climatiche.

Favorevole andamento dell'esportazione vinicola nel 1938

ROMA, 18 sera

L'esportazione vinicola italiana ha registrato nel 1938 un sensibile incremento rispetto agli anni passati, con un volume di affari corrispondenti ad ett. 1.430.377 contro una media di ett. 975.545 del triennio 1933-35. Le vendite dei vini italiani sui vari mercati esteri hanno dato alla bilancia commerciale italiana il cospicuo apporto di L. 281.614.0000 contro L. 270.831.000 del 1937 e L. 180.823.000 del 1936, ma se poi si aggiunge il valore dell'esportazione dell'uva la cifra sale al notevole ammontare complessivo di L. 328 milioni.

Quali sono i Paesi verso i quali i nostri migliori vini si dirigono? Non è questa una domanda superflua, poichè è noto che da diversi anni i mercati di assorbimento dei nostri vini hanno subito un nuovo orientamento non soltanto nella composizione strutturale ma anche in quella quantitativa. Fatta eccezione della Svizzera che con un'indiscutibile fedeltà mantiene sempre il primo posto (ettolitri 432.167 per L. 59.686.000) tra i mercati di assorbimento dei nostri vini comuni, gli altri Paesi hanno accusato qualche notevole variante. La Germania, ormai saldamente a noi legata, si è acquisito il primo posto nel settore dei mercati di assorbimento di vini comuni, avvicinandosi a grandi passi (ett. 319.782 per L. 49.670.000) alla posizione della Svizzera, con una importazione prevalente di vini comuni in fusti; mentre l'Inghilterra ha registrato un lieve aumento di ett. 2250 con un'importazione totale di ett. 24.915 per L 8.253.000. L'esportazione delle nostre uve da tavola ha registrato un sensibile incremento, passando da q. 204.883 per L. 32.637.000 nel 1937 a q. 282.309 per L. 46.020.000 nel 1938.

Una nota poco simpatica che rivela il commercio estero dei vini è quella dell'importazione dei vini stranieri. Anche per questi prodotti vi sono ancora dei residuati del vecchio tempo che per semplice snobismo amano gustare il vino straniero. E per ovvie ragioni, i commercianti importatori assecondano questa tendenza, come le statistiche confermano. Nel 1938 l'importazione di vini esotici è stata di ett. 1.46 per L. 1.723.000, in maggior parte provenienti dalla Francia. Non è improbabile che grazie ad una rigorosa disciplina di questo commercio non indispensabile, si potrà evitare la dispersione di un paio di milioni di valute italiane a beneficio della nostra bilancia commerciale e dell'economia agricola nazionale base fondamentale della potenza politica dello Stato fascista.

A Mogadiscio, alla presenza di tutte le autorità, è stato inaugurato il nuovo cinema «Benadir», destinato a spettacoli per la sola popolazione somala.

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima Sede in Vicenza
Capitale sociale L. 50,000.000,— interamente versato
Riserve L. 4.465.179,81

I signori Azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno sabato 25 Febbraio 1939 XVII alle ore 11, in prima convocazione, e per il giorno sabato 4 Marzo 1939-XVII alle ore 11 in eventuale seconda convocazione, nella sede sociale in Vicenza, Via S. Corona, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1.o — *Relazione del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio dei Sindaci;*
2.o — *Presentazione del bilancio al 31 Dicembre 1938-XVII e deliberazioni relative;*
3.o — *Nomina di Consiglieri;*
4.o — *Nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale, e determinazione del loro emolumento.*

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Tossi
Catarri
Costipazioni
Bronchiti
Ingorghi ghiandolari
Dolori
POMATA LIMAS RISOLVENTE

Pubblicità Economica

L. 0,60 la parola: minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,80%; minimo cent. 25 per avviso

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia» Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni

OREFICERIA CUPPINI - Via Rizzoli 34 2.o piano (Galleria) Tel. 24-488. Compra gioie, oro, argento a prezzi massimi. Vende a prezzi mitissimi.

ORO, argento gioie, compra oreficeria Drusiani, negozio Palazzo Modernissimo Bologna. (0102)

SOCIETA' industriale affitterebbe anche subito località centrale appartamento eventualmente intero piano. Scrivere Casella Postale 260 - «Avvenire d'Italia» Bologna.

Curatevi con lo
jodio nascente
VIVIODO
contro l'asma, l'enfisema, malattie del cuore e della circolazione, varici ed emorroidi.
jodio nascente
VIVIODO
E' il rimedio più potente sotto il più piccolo volume
Il tubetto di 30 compresse L. 5,90 in tutta l'Italia - Chiederlo in tutte le buone farmacie.
Pubblicità autor. Pref. Milano N. 30179

A. BORGHI & C.
STOFFE PER ARREDAMENTO
BOLOGNA - ROMA - TORINO

Aut. Pref. Bologna 4345 16-1-1936

IL PIU FORTE IMPETO DI TOSSE SI CALMA ISTANTANEAMENTE CON DUE PASTICCHE DEL RE SOLE PRESE INSIEME

Non avete fatto mai un BUCATO LAMPO?

Dieci minuti per fare un perfetto bucato? Non sembra un sogno? È la realtà, controllabile coll'orologio alla mano. Giglio, autobucato fulmineo, in tempo così breve vi dà una biancheria candidissima e profumata.

No, nessun acido irritante, niente cloro! La straordinaria rapidità del GIGLIO deriva dal fatto che esso sviluppa ossigeno. Qualunque macchia anche se vecchissima, cede all'ossigeno il quale tuttavia rispetta pure i tessuti più delicati.

Provate a fare un bucato lampo? Rapidamente e senza fatica, otterrete un così splendido risultato che più non abbandonerete Giglio.

GIGLIO
AUTOBUCATO ITALIANO
INDUSTRIA CERARIA L. BERTONCINI - BERGAMO

BANCA TOSCANA

S. A. Sede Soc. Firenze - Capitale versato L. 30.000.000

Tutte le centocinquanta Filiali della **BANCA TOSCANA** provvedono con particolare cura per conto della Clientela all'ACQUISTO E VENDITA DI TITOLI A PRONTI O A TERMINE e forniscono a richiesta INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI TITOLI DI STATO, GARANTITI DALLO STATO, CARTELLE FONDIARIE, OBBLIGAZIONI ecc. — Le stesse sono a disposizione della Clientela anche per la VERIFICA DEI TITOLI SOGGETTI A ESTRAZIONE e per ricevere DEPOSITI DI TITOLI A CUSTODIA.

FAMIGLIA ARTIGIANA MASCIONI
Organi Elettrici - Pneumatici
CUVIO - VARESE

CURA RADICALE SCIATICA,
lombaggine, poliartriti, reumatismi, sinoviti, col metodo di
Fra Celestino Coati - Dott. Sisto Zancanaro
nella
CASA DI CURA BELLATI
in FELTRE (Belluno)

Necessario sempre, è indispensabile il venerdì

Acquistando il SUGÒRO
Voi evitate di comperare, preparare e cucinare insieme ortaggi, erbe, estratti o salse di pomodoro, nonchè olio, burro, ecc., perchè **nel SUGÒRO c'è tutto** quello che occorre, ben dosato amalgamato e pronto per tutti gli usi di cucina e della mensa.
SUGÒRO normale o SUGÒRO con funghi
— Col Sugòro niente avanza nè minestra nè pietanza — è il condimento-base dell'alimentazione moderna
SOC. AN. ALTHEA - PARMA

L'Alimento Vegetale
BOVIS
ed i nuovi DADI alimentari, rappresentano il condimento perfetto per brodi, minestre, past'asciutte. Ricavati da lievito (saccharomyces cerevisiae) tali prodotti si possono quindi usare per condire ogni vivanda pure il VENERDI' ed è anche per questo che le maggiori Autorità della Chiesa li raccomandano mentre i Medici li prescrivono perchè ricchi di vitamine. Provateli.
Aziende Luciani Feltre - Fornitrice Pontificia e dello Stato Città del Vaticano

L'AVVENIRE D'ITALIA

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

L'intenso programma del soggiorno di Ciano in Polonia

VARSAVIA, 18 sera

L'Agenzia telegrafica polacca annuncia l'arrivo a Varsavia del Ministro degli esteri italiano conte Ciano, per il giorno 25 corr. La visita avviene per invito rivolto dal Ministro degli esteri polacco e costituisce la restituzione della visita fatta nel marzo dello scorso anno a Roma dal colonnello Beck.

Intanto i giornali di Varsavia si occupano del prossimo avvenimento, sottolineandone l'importanza politica e pubblicando un dettagliato programma della visita. Il conte Ciano, con un seguito di alti funzionari, passerà la frontiera polacca, dove riceverà il primo saluto da un rappresentante del Governo polacco, la mattina del 25 corrente e giungerà a Varsavia verso mezzogiorno. Alla stazione saranno a ricevere l'ospite il Ministro degli esteri polacco, il Voivoda e il presidente della città di Varsavia, il generale comandante il Corpo d'Armata della Capitale e numerose altre alte autorità civili e militari. Saranno anche presenti l'ambasciatore di Germania ed i ministri di Jugoslavia, di Ungheria e di Cecoslovacchia. Una compagnia di fanteria con musica e bandiera renderà gli onori.

Il ministro Beck accompagnerà il conte Ciano al palazzo Blanc, dove l'ospite risiederà durante il suo soggiorno a Varsavia. Avrà quindi luogo una colazione intima all'Ambasciata d'Italia. Nel pomeriggio, il Ministro italiano porterà una grande corona di alloro del Campidoglio sull'Ara dedicata al Milite Ignoto polacco. Quindi si recherà dal Presidente del Consiglio, il quale, subito dopo restituirà la visita al palazzo Blanc. Si recherà poi dal maresciallo Smigly Hudz, comandante supremo delle forze armate polacche. La sera avrà luogo un pranzo di gala seguito da un grande ricevimento offerto dal colonnello Beck, al palazzo del Ministero degli esteri.

Domenica 26, nella mattinata, il conte Ciano inaugurerà un monumento al colonnello italiano Francesco Nullo, caduto eroicamente per la causa dell'indipendenza polacca. Si recherà poi al Palazzo Reale, dal presidente della Repubblica, il quale offrirà una colazione in onore dell'Ospite.

Nel pomeriggio il Ministro italiano visiterà l'Istituto di cultura italiana dove saranno adunati tutti i connazionali di Varsavia.

La sera avrà luogo un pranzo di gala seguito da ricevimento nel palazzo dell'Ambasciata d'Italia. Lunedì 27, in mattinata, il Conte Ciano si recherà al Cimitero militare italiano di Bielany dove sono sepolti i nostri soldati caduti in Polonia durante la grande Guerra.

Sul monumento dedicato ai valorosi soldati il Ministro porterà una corona di alloro. Egli sarà quindi ospite ad una colazione di onore offertagli dagli aviatori militari polacchi.

Durante il suo soggiorno a Varsavia, il Ministro degli esteri fascista avrà occasione di intrattenersi in vari colloqui politici con il Ministro Beck.

Nel pomeriggio di lunedì 27 partirà per Bialowieza dove arriverà la sera, prendendo alloggio nel Castello del Presidente della Repubblica, costruito all'epoca dello Zar Alessandro III. La giornata di martedì 28 sarà dedicata ad una grande partita di caccia nelle foreste demaniali di Bialowieza, dove abbondano gli elci, i cervi, le linci, i caprioli, oltre ai più rari e pregiati volatili.

Il Conte Ciano lascierà Bialowieza la sera stessa diretto a Cracovia. L'arrivo nell'antica capitale della Polonia avverrà la mattina di mercoledì 1.o marzo a Cracovia.

Il Ministro italiano visiterà la Cattedrale e Iliwawel, antica residenza del Re di Polonia dove è anche sepolto il maresciallo Pilsudsky, sulla cui tomba porterà l'omaggio di una corona di alloro.

A Cravocia si concluderà il soggiorno in Polonia del Conte Ciano, il quale, dopo un pranzo offerto dal Ministro Beck, partirà la sera di mercoledì per ritornare in Italia. (Stefani).

In Estremo Oriente

Missioni italiane e tedesche in Giappone — Attentati terroristici a Sciangai — Un Consolato nipponico ad Hainan

TOKIO, 18 sera

Secondo l'*Asahi* una missione italiana e un'altra tedesca, con lo obiettivo di intensificare sempre più i rapporti di amicizia esistenti tra i rispettivi Paesi, sono attese in Giappone nella prossima primavera ed estate. Le due missioni ricambieranno la visita fatta l'anno scorso da un gruppo di giornalisti giapponesi in Italia e in Germania. La missione italiana giungerà a Tokio fra luglio e settembre salpando da Napoli a bordo di un piroscafo italiano. La missione tedesca giungerà a Yokohama il 25 aprile prossimo a bordo del piroscafo *Gneisenau*.

Tutti i giornali pongono in grande evidenza le nuove manifestazioni terroristiche giornalmente inscenate nella Concessione internazionale di Sciangai le cui vittime sono state ultimamente funzionari del Governo di Nanchino ed altri cinesi che hanno rapporti coi nipponici.

La stampa indica come responsabili degli attentati agenti pagati dal Kuomintang che dalle loro basi di operazioni, costituite nella Concessione internazionale e francese, agiscono liberamente certi della impunità.

Il giornale *Hochi* riceve in proposito dal suo corrispondente da Sciangai che ormai si sono verificati oltre 24 casi di attentati terroristici del genere soltanto negli ultimi dieci giorni. Il corrispondente informa poi che i membri della organizzazione delle «Camicie azzurre», diretta da Ciang Kai scek, si introducono a gruppi di 20 o 30 per volta nelle città di Sciangai, Nanchino, Hankau, ecc., forniti di larghi mezzi dati dal Kuomintang per tenere l'agitazione terroristica.

A Sciangai intanto le autorità nipponiche hanno chiesto al Presidente del Consiglio municipale della Concessione internazionale di collaborare con loro al mantenimento della pace e dell'ordine nella città, ma il corrispondente non nasconde il suo scetticismo circa l'efficacia della cooperazione promessa dal suddetto Presidente.

Il Giappone aprirà quanto prima un Consolato generale nell'isola di Hainan, testè occupata, allo scopo di trattare le questioni estere in conseguenza dell'occupazione stessa. Il primo Console giapponese in Hainan sarà probabilmente l'ex primo Segretario dell'Ambasciata giapponese a Berlino, Tadashi Masatami.

Un po' di sereno dopo la bufera nel Vicariato Apostolico di Hongkong

HONGKONG (febbraio)

A solennizzare il primo cinquantenario della cattedrale di Hongkong, l'8 di dicembre il Vicario Apostolico, S. E. Mons. Valtorta, delle Missioni Estere di Milano, ha voluto consacrare il bel tempio che mezzo secolo addietro era l'unica chiesa pubblica di Hongkong, mentre oggi le chiese superano la decina.

La domenica, 11 dicembre, venne poi indetta una giornata di preghiere per la pace, che si chiuse con una processione eucaristica alla quale presero parte più di seimila persone con oltre cento stendardi e bandiere.

Ed un poco di pace ora sembra tornata nel vicariato, avendo le truppe giapponesi vacuato il territorio di questo. Ripresi i servizi automobilistici e postali, la vita, specie nelle campagne, ha di nuovo assunto il ritmo usuale ed i missionari, con pazienza eroica, hanno ricominciato il lavoro di ricostruzione, perchè più di trenta tra chiese, cappelle e case sono state completamente bruciate o saccheggiate. Nel distretto missionario del Hoifung alcuni facinorosi avevano creduto di poter profittare delle condizioni anormali per predicare il comunismo, ma la folla ha energicamente reagito e li ha sbandati; per di più, aggiunge il missionario del luogo, un forastiero di nazionalità sconosciuta che persisteva nella sua propaganda, è rimasto linciato dalla popolazione.

Ministro inglese in missione a Berlino

LONDRA, 18 sera

Tutti i giornali mettono in rilievo la missione affidata al Ministro del Commercio, Stanley, il quale, accompagnato dal segretario addetto ai commerci d'oltre mare sig. Hudson e dal sig. Ashton Walikil del «Foreign Office» andrà a Berlino nella prima metà di marzo per aprire trattative commerciali col Governo tedesco. I giornali ritengono concordemente che la missione rispecchi la ferma decisione attribuita al Governo britannico di sistemare le relazioni commerciali anglo-tedesche.

Un "ultimatum" francese al Governo della Siria?

CAIRO, 18 sera

La stampa si occupa molto ampiamente della situazione in Siria dando rilievo ai notiziari che gli inviati speciali mandano intorno agli scioperi, alle manifestazioni antifrancesi e agli incidenti di varia natura che qua e là si verificano per tutto il territorio siriano.

Non si hanno commenti e segnalazioni circa l'indipendenza che sarebbe stata ieri unilateralmente proclamata; ma si ha invece notizia di un ultimatum che il Residente francese avrebbe inviato al Governo siriano invitandolo a ritirare le proteste contro la politica francese e a revocare il decreto di sospensione dello statuto personale delle minoranze.

Mentre il Residente trasmetteva l'ultimatum, che scade oggi, il Governo siriano consegnava una nuova protesta contro la politica di Parigi, protesta che l'Alto Commissario ha rifiutato di ricevere.

VARIE DALL'ESTERO

In Bucovina, e precisamente nel comune di Vomnitza, la polizia romena ha scoperto un'organizzazione comunista clandestina che svolgeva attivissima propaganda sovversiva. Sono stati effettuati numerosi arresti.

Presso Lund (Svezia) si è rinvenuto per la prima volta nell'Europa settentrionale un arco guerresco dell'epoca del bronzo, di inestimabile valore archeologico. Gli esperti ritengono risalga a circa 1500 anni avanti Cristo.

Il piroscafo «Tirhan di 3500 tonnellate, ordinato dalla Turchia ai cantieri tedeschi, non è stato accettato dalla commissione turca che si trova in Germania perchè la nave non corrisponde alle condizioni dei capitolati.

Il 21 corrente si riunirà la dieta slovacca ed il governo autonomo presenterà una dichiarazione programmatica. Numerosi progetti di legge saranno discussi e fra l'altro quello concernente la soluzione del problema ebraico.

Un attentato contro Roosevelt?

FLORIDA CITY, 18 sera

Poliziotti ed agenti del servizio segreto addetti alla persona del Presidente Roosevelt per l'intera giornata hanno intensamente ricercato un individuo che si nascondeva nei cespugli presso il treno presidenziale e che una volta scoperto si è dato a fuga tanto precipitosa che non è stato possibile acciuffarlo. Il Presidente non è stato informato dell'episodio e dopo aver fatto colazione nel treno ha preso posto in automobile per recarsi a Key Point dove si è imbarcato per completare in mare la sua convalescenza.

La polizia che sorvegliava le immediate adiacenze del treno presidenziale aveva notato che un individuo si muoveva cautamente fra i cespugli che sono vicino ai binari cercando di non farsi scorgere. Quando costui si vide individuato si diede alla fuga. Un guardialinee telefoniche che era in cima ad un palo e per qualche tempo ha guidato le ricerche degli agenti lo ha visto scappare prima che gli agenti lo avessero raggiunto.

Testimonianze antirooseveltiane di personalità degli Stati Uniti

WASHINGTON, 18 sera

Viene oggi pubblicata la testimonianza resa alla Commissione militare del Senato dal Sottosegretario alla Guerra, Johnson, il quale ha affermato che Roosevelt ordinò al Ministro della Guerra di permettere la ispezione da parte di ufficiali di aviazione francesi del nuovissimo aeroplano modello *Douglas* sul quale rimase ferito il capitano Chemidlin quando l'aeroplano precipitò nel volo di collaudo.

Sono state anche confermate alla Commissione del Senato l'opposizione e le proteste vane fatte dal Dicastero della Guerra e dal generale Arnold, capo dell'aviazione americana.

Il senatore Mac Kellar ha presentato al Parlamento il disegno legge che obbligherebbe gli stranieri residenti negli Stati Uniti a prendere la cittadinanza americana entro cinque anni; in caso contrario verrebbero espulsi. Agli stranieri verrebbero prese le impronte digitali.

Il neo-milionario dell'E 42 intasca 10 assegni da 500.000 lire

VENEZIA, 18

Il fortunato vincitore del 1.o premio della Lotteria E 42 Ferdinando Beltrame che nonostante la vincita di 5 milioni, continua a fare l'imprenditore edile, stava uscendo di casa per il suo lavoro, quando fu fermato sulla porta da un usciere dell'Intendenza di Finanza, che aveva una lettera urgente da consegnargli.

Il Beltrame ritirò il foglio, firmò la ricevuta, e lesse. Era un invito a passare immediatamente agli Uffici dell'Intendenza di Finanza per ritirare la somma della vincita. Senza troppa emozione, il Beltrame telefonò al proprio legale, avvocato Bellesi, ed al notaio Candiani, fissando un appuntamento per le 9.

Così a soli 24 giorni di distanza dall'estrazione, il Beltrame veniva in possesso della sua vistosa sostanza. Alle ore 10,30 si recava all'Intendenza di Finanza, accompagnato dal legale e dal notaio. Lo ha accolto l'intendente comm. Dall'Oglio che dopo la presentazione del Beltrame da parte del notaio, estrasse dalla cassaforte 10 assegni della Banca d'Italia da mezzo milione ciascuno, intestati alla Intendenza Generale di Finanza di Roma, e girati al Beltrame. Quest'ultimo segnò la regolare ricevuta sullo speciale stampato, e la sua firma è stata controfirmata dal notaio che ne garantiva l'identità. Il milionario mise nel portafoglio i 10 assegni, e, salutato l'Intendente, se ne andò al Banco di San Marco per depositarli.

Va rilevato che il Beltrame ha intascato i suoi 5 milioni senza alcuna detrazione, che era del resto garantita dal regolamento della Lotteria, mentre va posto anche in rilievo maggiore la sollecitudine con la quale lo Stato ha provveduto alla consegna di una somma così cospicua.

Sembra che il Beltrame abbia l'intenzione di elargire una notevole offerta alle Opere Assistenziali del Partito da devolersi particolarmente a Venezia. Non è escluso che il milionario pensi anche al personale della Accademia di Belle Arti da dove scaturì la sua favolosa fortuna.

Sinora niente è ancora pervenuto all'Intendenza di Finanza di Venezia per quanto riguarda la consegna del premio spettante all'Economo della Accademia di Belle Arti, Federico Piattelli, il quale, essendo stato il venditore della cartella che ha vinto i 5 milioni deve incassare 125.000 lire.

Un nuovo tentativo per la soluzione della crisi belga

BRUXELLES, 18 sera

Dopo essere stato ricevuto dal Re nelle prime ore del pomeriggio, Pierlot, ha dichiarato ai giornalisti che egli aveva chiesto al Sovrano di essere esonerato dalla missione di costituire il nuovo Gabinetto.

Il Re però lo ha pregato di continuare nei suoi sforzi onde ottenere un eventuale accordo nel quale egli interverrà personalmente facendo chiamare oggi a Palazzo Reale varie personalità politiche appartenenti ai vari partiti.

A Napoli, provenienti da Genova, sono giunti i piroscafi «Wilhelm» «Gustloff» e Stuttgart» con a bordo circa duemila appartenenti al Fronte del lavoro tedesco. I gitanti visiteranno la città e dintorni.

Mercoledì avrà luogo la traslazione dei resti di Giacomo Leopardi

L'intervento del Principe di Piemonte

NAPOLI, 18 sera

Alle cerimonie, che avranno luogo a Napoli Mercoledì, 22 Febbraio, in occasione della traslazione dei mortali resti di Giacomo Leopardi, interverrà S. A. R. il Principe di Piemonte. La prima di tali cerimonie si svolgerà alle ore 11, nell'aula Magna della R. Università, con una solenne tornata accademica, organizzata ad iniziativa della Reale Accademia d'Italia, dalla società Reale di Napoli.

Essa sarà presenziata dal Ministro dell'Educazione Nazionale e dal Presidente della R. Accademia d'Italia Luigi Federzoni, che interverrà insieme con il Consiglio accademico e la classe delle lettere.

Designato dal Presidente della R. Accademia d'Italia Giovanni Papini, pronuncierà un breve discorso celebrativo. Alle 17,45 del medesimo giorno, verrà effettuata, come è stato precedentemente annunziato, la traslazione dei mortali resti di Leopardi dalla chiesa di S. Vitale, a Fuorigrotta, alla nuova tomba nel Parco Virgiliano.

Ettore Romagnoli commemorato all'Accademia

ROMA, 18 sera

Domenica, 26 febbraio, alle ore 10,30 nell'Auditorium della Farnesina, la Reale Accademia d'Italia commemorerà l'Accademico Ettore Romagnoli. Il discorso commemorativo sarà pronunciato dal Vice Presidente anziano Carlo Formichi.

Il servizio aereo Roma - Bologna - Venezia e ritorno

(*Mag.*) Col 16 aprile prossimo, verrà ristabilito il collegamento aereo fra Bologna e Roma, con il proseguimento fino a Venezia, e ritorno. Tutti possono intuire quanto sia grande l'utilità di questo proseguimento di linea poichè gli interessi che intercorrono fra Bologna e Venezia sono di notevole importanza.

L'annuncio di questo allungamento dell'aviolinea, che l'anno scorso, solo sul tratto Bologna-Roma e viceversa, ha dato pieno soddisfacimento, ha destato a Bologna vivi consentimenti.

Nel 1938 L'Ala Littoria, come esperimento — volle, per qualche mese, caldeggiato e sovvenzionato da diversi enti locali — esperimentare il servizio aereo fra Bologna e Roma. Mai si sarebbe creduto che una affluenza di passeggeri avesse fruito di tale nuovo mezzo di locomozione, che in un breve spazio di tempo (ore 1,10) congiungeva la turrita città, con la Roma eterna.

Dalle statistiche consultate, è risultato ampiamente che il traffici su tale linea aerea, aveva raggiunto (specie negli ultimi tempi) una percentuale di passeggeri non indifferente. Si è pure constatato che a confronto di altre linee aeree che hanno carattere di continuità (come la Roma-Ancona), la linea precaria, della Bologna-Roma, ha dato nell'anno scorso maggior affluenza di passeggeri in pochi mesi di esercizio, che la continuità della Roma-Ancona per un intero anno. Ne consegue che gli interessi commerciale, industriali, agricoli, individuali, che intercorrono fra la nostra città e la Capitale sono tali, che un mezzo celere di trasporto, si rende più che mai opportuno, necessario e contingente.

Occorre però tener presente, che visto il successo della prima prova data l'anno scorso dell'installazione fra Roma e Bologna, l'Ente provinciale del Turismo, il Consiglio dell'Economia, la Provincia, ed altri Enti della nostra città, tutti concordi, e con la piena adesione dell'Ala Littoria, intuirono che tale collegamento doveva essere oltre che della massima utilità, anche di grande incremento. Le previsioni non sbagliarono.

Ricordiamo, per onor del vero, che il Presidente della *Runa* ing. Serafini, si fece paladino perchè nell'anno venturo (cioè quest'anno) tale linea fosse prolungata fino a Venezia. Non è ignoto, che sulle colonne del nostro giornale, pubblicammo una lettera nella quale prevedendo ed intuendo la grande utilità che poteva avere un proseguimento di linea fra Bologna e Venezia, esponeva tante ragioni di indole pratico.

Ne consegue che l'annuncio di tale proseguimento di avio linea avrà un incremento non indifferente, specie nei mesi estivi.

Quando si pensi che con pochissima spesa, ed in brevissimo tempo, Bologna può essere congiunta con Venezia, o viceversa con Roma, è indubbio, che lo spirito volativo innato e sentito nella nostra città, sarà presente in tutto e per tutto, e farà si che l'attuazione pratica addimostrata l'anno scorso soltanto sul tragitto fra Bologna e Roma, sarà quest'anno maggiormente intensificato e ingigantito, specialmente fra Bologna e Venezia.

Ci riserviamo di pubblicare, al momento opportuno gli orari ed i prezzi di questa innovazione.

La Carta della Scuola

I giovani e la riforma

ROMA, 18 sera

I capisaldi della struttura e della funzione della scuola in Regime fascista, stabiliti dalla recente dichiarazione del Gran Consiglio, mettono il punto sull'intenso lavoro compiuto negli ultimi diciasette anni nel campo più delicato della vita della Nazione, e aprono la via verso ulteriori conquiste per la realizzazione di una sempre più perfetta giustizia sociale.

L'importanza della nuova Carta della scuola fascista, rileva l'*Agenzia di Italia e dell'Impero*, oltre che dallo intrinseco altissimo contenuto morale e pratico, risulta più che manifesta ove si consideri la bella e imponente falange di giovinezza italiana che è chiamata a partecipare ai benefici.

Considerando i soli bambini di ambo i sessi, soggetti all'obbligo dell'istruzione elementare, cioè dai 6 ai 13 anni compiuti, dalle statistiche dell'ultimo censimento il loro numero risulta elevato ad oltre 7 milioni, di cui circa 3.547.000 maschi e oltre 3.455.000 femmine.

Ora, secondo le ultime statistiche, nell'anno scolastico 1936-37, cioè all'epoca del censimento cui si riferiscono le cifre suddette, la popolazione scolastica iscritta alle scuole elementari risultò di oltre 5 milioni di bambini. Tenendo conto che una parte dei 7 milioni di bambini e cioè quelli dai 10 ai 13 anni già si trova iscritta alle scuole medie, si può dunque concludere che praticamente tutto il gruppo di popolazione infantile sopra ricordato risulta iscritto alle nostre scuole.

A questa prima, ingente massa di frequentatori della scuola sono poi da aggiungere gli adolescenti, di ambo i sessi, dai 14 ai 17 anni: alla data del censimento, questo gruppo della nostra popolazione giovanile ammontava a poco meno di 3 milioni, cioè a 2.988.000 di cui 1.514.000 maschi.

Da questa falange si alimentano, naturalmente, le scuole medie di ogni ordine: classico, scientifico e magistrale e tecnico-professionale. Al medesimo grado di insegnamento ed a quello superiore sono anche da assegnare notevoli contingenti dei gruppi di età più avanzata, ed in particolare quello dei giovani dai 18 ai 20 anni, che risultò di 1.774.000 di cui circa 897.000 maschi.

In totale ed in cifra tonda, non si esagera dunque ammettendo che circa 15 milioni di bambini adolescenti e giovani di ambo i sessi o, per adoperare un linguaggio più consono alla vita fascista della scuola, circa 15 milioni di reclute effettive o potenziali delle diverse formazioni della Gioventù Italiana del Littorio sono direttamente interessati alla recente dichiarazione del Gran Consiglio.

Questa cifra, non certo molto lontana dalla realtà, conclude l'*Agenzia di Italia e dell'Impero*, più di qualunque commento verbale è sufficiente a mettere in piena luce il valore ed il significato della prossima riorganizzazione della scuola fascista.

Nuovi rinforzi militari inviati dalla Francia a Gibuti

MARSIGLIA, 18 sera

La Francia continua a mandare uomini e materiali per rinforzare la base militare di Gibuti. Il piroscafo *Chenonceaux* della linea Estremo Oriente è partito da Marsiglia con 225 ufficiali e soldati e una ingente quantità di materiale bellico.

Inoltre si recano a Gibuti 50 fucilieri della marina e 175 senegalesi.

Giornalista tedesco espulso dalla Tunisia

MONACO DI BAV., 18 sera

Il corrispondente della *Nuernberg Zeitung*, inviato a Tunisi, paragona la Tunisia, per la sua posizione geografica e militare, ad un pugno di ferro steso minacciosamente verso la Sicilia e la Libia e rileva che una tale minaccia alla sicurezza dell'Impero italiano non può essere tollerata da Roma. Il corrispondente osserva, inoltre, che la tensione è aggravata dalla circostanza che la Francia sta gettando in questa zona masse di truppe di colore e nota a questo proposito:

«E' strano come in ogni punto delicato della crisi francese si vedano apparire in scena i reggimenti senegalesi. E' evidente che sotto le direttive giudaiche del Ministro Mandel-Rotschild, i senegalesi stanno elevandosi sempre più a guardia del corpo dell'Impero francese».

Il corrispondente della *Nuernberger Zeitung*, dopo un brevissimo soggiorno a Tunisi, è stato espulso dalla Tunisia con provvedimento ad esecuzione immediata.

L'esaltazione di Pio XI all'Accademia dei Lincei

ROMA, 18 sera

Si è adunata, a classi riunite, la Reale Accademia dei Lincei. Il Presidente della classe di scienze morali, sen. Leicht, ha dato inizio alla riunione, rievocando la figura di studioso del Sommo Pontefice Pio XI e inviando alla memoria del Papa della Conciliazione il commosso e reverente saluto dell'Accademia. Il prof. Guidi ha quindi commemorato con alta parola il sommo arabista scomparso S. E. Carlo Alfonso Nallino, Accademico d'Italia e Vice presidente dell'Accademia dei Lincei. E' poi continuata la discussione sulla relazione del Sen. Andrea Torre su «Il problema scientifico dell'ordinamento universitario». Alla discussione hanno preso parte, lumeggiando diversi punti di vista, il sen. Mazzoni, l'on. Bruni, il prof. Mancini, il prof. Anti, Rettore dell'Università di Padova, il prof. Sergi, il prof. Cardinali, il sen. Soler, S. E. Formichi, S. E. Severi.

Essa è stata infine conclusa dal Sen. Fedele che, ricordando come in questi giorni è stata proclamata dal Gran Consiglio la Carta della Scuola, interprete di tutti i soci, ha espresso i sensi della più viva adesione dell'accademia ai principi contenuti in questa nuova grande affermazione dello stato fascista.

Bollettino del tempo

BOLOGNA — Massima 8.9, minima 1.4.
ROMA — Massima 11, minima 4.8.
MILANO — Massima 9.3, minima 3.2.
TORINO — Massima 10, minima 1.8.
VENEZIA — Massima 9, minima 2.
TRIESTE — Massima 10, minima 4.
TRENTO — Massima 8.4, minima 1.2.
FIRENZE — Massima 11.8, minima 0.
ANCONA — Massima 10.1, minima 6.
FOGGIA — Massima 14.2, minima 2.2.
BARI — Massima 15.9, minima 5.6.
LECCE — Massima 14.6, minima 5.2.
MESSINA — Massima 14.5, minima 11.3.
CATANIA — Massima 14.4, minima 8.6.
CAGLIARI — Massima 16, minima 11.6.
SASSARI — Massima 12.5, minima 8.
TRIPOLI — Massima 23.5, minima 13.
BENGASI — Massima 17.1, minima 6.5.

L'imminente decreto di nomina del Consiglio nazionale delle Corporazioni

ROMA, 18 sera

La legge istitutiva della nuova Camera dei Fasci e delle Corporazioni, pubblicata giorni or sono nella Gazzetta Ufficiale, *entrerà in vigore il 28 corrente mese. Si prevede, quindi, che il successivo 1.o marzo potrà essere pubblicato il Decreto reale, con cui si dichiarerà chiusa la 29.a Legislatura e sciolta la Camera dei Deputati che, in base alla legge di cui sopra, è soppressa. Intanto si ritiene prossima la pubblicazione del decreto di nomina del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, i cui membri effettivi, in numero di 500, entreranno a far parte della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.*

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile
Società Anonima «L'Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

FOSFOIODARSIN
«SIMONI»
ricostituente razionale dopo l'INFLUENZA
per gli elementi che lo compongono e per la rapida assimilabilità tanto per via orale che ipodermica.
Nelle buone farmacie
Se il vostro farmacista è sprovvisto, richiedetelo al Laboratorio FOSFOIODARSIN **Padova**
La firma nell'esterno di «Simoni» è garanzia
D. P. Padova 2083-1

Vitto eccellente — Trattamento signorile — Ogni moderna comodità trovasi tutto l'anno nell' **HOTEL PENSIONE**
VILLA S. CAMILLO
di Forte dei Marmi (Lucca)
Telefono 59-047
Indicatissima per ogni ceto di persone, specie durante il periodo invernale per i pensionati dello Stato. Si usano al Rev.mo Clero speciali attenzioni.

S. VULTUS CHRISTI e S. SINDONE expressa
Le più autorevoli attestazioni del Pontefice, di Principi della Chiesa e di insigni scultori della scienza.
Rivolgersi: Fotografo Pontificio
Cav. Giuseppe Bruner - Trento - Via Grazioli

PIANTE e SEMENTI
d'ortaggi, forestali, fruttifere, da campagna e da giardino.
Frutti, Viti, Olivi, Rose, Sempreverdi, rampicanti, conifere, ecc. ecc.
NUOVE RAZZE, NUOVE VARIETA'
ANSALONI - BOLOGNA
Via Pignattari, 3 - Telefono 25-952
Sede e vivai Via Oretti, 14 - Tel. 22-250
Catalogo gratis — *Prezzi modici*

Vini ammalati
torbidi, fiacchi, spunti, scarsi di colore e di grado, con odore di muffa, tendenti al girato, alla casse e comunque scadenti si possono migliorare, risanare e renderli commerciali. Per istruzioni rivolgersi, con piccolo campione, al Chimico Agronomo
Dott. R. TOMMASI - Schio
oppure: **VICENZA, Via Porti 15** (vicino al Consorzio Agrario) **nei giorni di Martedì e Giovedì dalle ore 9 alle 12.**

"*Ogni figura un fatto*"
I reni deboli sono pericolosi!

Vi sentite irritabile, nervoso e in genere non a posto? Sperimentate disordini urinari e necessità di alzarvi di notte?
QUESTI sintomi vi avvertono di debole o difettosa azione vescicale; vi dicono che i veleni del vostro cibo e i rifiuti guasti del vostro corpo si accumulano nel sangue, invece di esserne eliminati dai reni. I vostri disturbi spariranno presto e scomparirà la infiammazione della vescica, quando avrete fatto uso di un efficace diuretico come sono le Pillole Foster per i Reni. Non soffrite dolori inutili! Fornitevi ora di questo tonico della vescica.
Milano 54227, 1935
In tutte le Farmacie d'Italia L.7—la scatola.
Pillole FOSTER per i Reni
Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44)

CASA DI CURA "ANALGO"
cure rapide radicali indolori delle malattie degli organi del movimento
Dott. B. Pittoni
visite dalle ore 10 e dalle ore 16
SCIATICA - ARTRITI REUMATISMI - GOTTA
Via Bartolini - UDINE - Telef. 11-40

APERITIVO
ZUCCA SODA
RABARBARO ZUCCA IN BOTTIGLIETTE
ZUCCA - MILANO - VIA C. FARINI 4